

ALLEGATO A

**RELAZIONE PROGRAMMATICA
SULLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE
ALLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA
(L.R. 17/11)**

Anno 2023



**Regione
Lombardia**

INDICE

Introduzione: il contesto europeo di riferimento.....	3
Il programma di lavoro 2024 della Commissione europea	3
1. Orientamenti e priorità che la Giunta regionale intende perseguire durante il 2024 e oltre	5
1.1. La programmazione strategica di Regione Lombardia.....	5
1.2. Le politiche prioritarie	7
2. Orientamenti della Giunta regionale su proposte di atti normativi dell'Unione europea e consultazioni pubbliche previste o in fase di svolgimento; aggiornamento sullo sviluppo di programmi ed iniziative europee .	18
2.1. La Programmazione europea 2014-2020	18
2.2. La Programmazione europea 2021-2027	27
2.3. La Cooperazione territoriale europea e la macroregione alpina	39
2.4. La partecipazione regionale ai Programmi a Gestione Diretta dell'Unione Europea.....	42
2.5. La Delegazione di Roma nel processo inerente alle tematiche europee	43
2.6. La Delegazione di Bruxelles e le tematiche europee di interesse regionale	43
2.7. L'Organismo Pagatore Regionale (OPR)	45
3. Strategie di comunicazione della Giunta regionale in merito all'attività dell'Unione europea	47
3.1. Le attività di comunicazione dei Fondi Strutturali.....	47
3.2. La comunicazione istituzionale della Delegazione di Bruxelles.....	50

Introduzione: il contesto europeo di riferimento

Il 2023 è stato caratterizzato dalla prosecuzione della crisi connessa con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e dei suoi effetti in campo sociale – con milioni di esuli accolti dai Paesi dell'Unione Europea – ed economico, con l'interruzione di alcune catene di approvvigionamento, con l'aumento dei costi energetici e il necessario reperimento di fonti alternative. La risposta dell'Unione Europea all'invasione russa si è manifestata con un continuo sostegno economico e militare all'Ucraina, in accordo con la NATO, nonché al sostegno al percorso dell'Ucraina verso l'UE. Sono proseguiti sia la **sospensione del Patto di stabilità e crescita** che il **Temporary framework sugli Aiuti di Stato**, decisi per aiutare i Paesi membri a contrastare la crisi economica e sociale innescata dalla pandemia di Covid 19. Sono stati inclusi i capitoli **REPowerEU** nei dispositivi per la ripresa e la resilienza di ciascun Paese membro, con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia strategica dell'UE diversificando le sue forniture energetiche e ponendo fine alla sua dipendenza dalle importazioni russe di combustibili fossili, accelerando quindi sugli obiettivi del Green Deal.

La Commissione Europea ha poi proposto una serie di azioni per garantire l'accesso dell'UE a un approvvigionamento sicuro, diversificato, accessibile e sostenibile delle materie prime critiche, indispensabili per un'ampia gamma di settori strategici tra cui l'industria net zero, l'industria digitale, l'aerospaziale e i settori della difesa, sfruttando i punti di forza e le opportunità del mercato unico e dei partenariati esterni dell'UE per diversificare e migliorare la resilienza delle catene di approvvigionamento e migliorando la capacità dell'UE di monitorare e mitigare i rischi di interruzioni di fornitura.

Il 2023 è stato inoltre proclamato Anno europeo delle competenze, per dare impulso al Patto per le competenze, promuovendo la riqualificazione e il miglioramento delle competenze dei lavoratori, rafforzando la competitività delle imprese e creando posti di lavoro di qualità.

Il programma di lavoro 2024 della Commissione europea

La Commissione Europea ha adottato il 17 ottobre 2023 il programma di lavoro 2024, che punta alla **semplificazione delle norme per i cittadini e le imprese in tutta l'Unione europea, in linea con la strategia volta a rafforzare la competitività a lungo termine dell'UE, e di fornire aiuti alle PMI**. Il programma di lavoro rispecchia i risultati conseguiti negli ultimi quattro anni, delinea le nuove proposte della Commissione per il 2024 e presenta importanti iniziative volte a ridurre la burocrazia. Alcune di queste iniziative di semplificazione sono già state presentate, mentre altre saranno presentate parallelamente o seguiranno.

Il programma di lavoro per il 2024 contiene **proposte di semplificazione** che riguardano diversi settori strategici. Le semplificazioni previste ottimizzeranno gli obblighi di comunicazione di uso

limitato, ad esempio consolidando gli obblighi che si sovrappongono, riducendo il numero delle imprese interessate e aumentando la digitalizzazione.

Tra gli esempi di proposte di semplificazione figurano il rinvio del termine per l'adozione dei principi europei di rendicontazione di sostenibilità specifici per settore (direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità) come pure le modifiche all'ambito di applicazione della direttiva contabile e del regolamento sugli indici di riferimento.

La Commissione porterà avanti la realizzazione del **Green Deal europeo**, il programma dell'Unione per la crescita, in modo da garantire che la transizione verde sia equa, intelligente e inclusiva. In questo contesto si inseriranno il dialogo con i cittadini e l'industria e i lavori preparatori per sostenere i cittadini e le imprese vulnerabili nella transizione, grazie anche al Fondo sociale per il clima. Verrà avviato un dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura nell'UE.

Nel 2024 sono previste in particolare nuove iniziative sui **Target climatici al 2040 (2040 Climate Target)**, sull'**Energia eolica (Wind Power Package)** e sull'**Acqua (Water Resilience)**.

Sulla scia dell'impegno volto a rendere l'**Europa pronta per l'era digitale**, la Commissione adotterà **iniziative per rendere disponibili alle start-up nel settore dell'IA i computer ad alte prestazioni (AI to serve European innovation and competitiveness)** e proporrà una **normativa spaziale europea (EU Space Law e Strategy on space data economy)**.

Nel 2024 la Commissione si concentrerà sulle sfide connesse alla carenza di manodopera e di competenze, all'istruzione, al dialogo sociale, all'inflazione e alla facilità di fare impresa (**EU biotech and biomanufacturing initiative** e **Advanced materials for industrial leadership**).

Il **sostegno all'Ucraina** di fronte alla guerra di aggressione della Russia rimarrà in cima all'agenda europea del 2024, così come il partenariato reciprocamente vantaggioso con l'Africa e lo sviluppo delle capacità di difesa degli Stati membri (**Joint Communication on a strengthened partnership with Africa** e **European defence industrial strategy**).

La Commissione rafforzerà la cooperazione nella **lotta contro il traffico di migranti (Legal framework and cooperation to fight the smuggling of migrants)** e adotterà misure relative alle riforme e alle revisioni strategiche **pre-allargamento** per valutare il potenziale funzionamento di un'Unione più ampia (**Communication on pre-enlargement reforms and policy reviews**).

1. Orientamenti e priorità che la Giunta regionale intende perseguire durante il 2024 e oltre

1.1. La programmazione strategica di Regione Lombardia

Le linee di indirizzo strategiche di Regione Lombardia sono delineate nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023, che declina gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare entro il 2027 per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia. Nel corso del 2024 sarà inoltre predisposto e approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale che, con la sua Nota di Aggiornamento, costituirà il primo aggiornamento del PRSS.

Il frangente storico che ha fatto da cornice all'inizio della XII Legislatura è senza precedenti nella storia della Lombardia: una guerra ai confini dell'Europa, l'emergenza idrica degli ultimi due anni e l'inflazione, che determinano un impatto durissimo sulle famiglie e sulle imprese. Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è dunque chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, agendo localmente e pensando globalmente. In particolare, la Regione è chiamata a diventare una terra per i giovani, capace di richiamarli, valorizzarli, trattenerli.

Nella XII Legislatura saranno quindi davvero numerose le sfide su cui si dovrà misurare l'azione regionale; tra queste le principali - quelle su cui si articola nel suo complesso la vision di Regione Lombardia - sono l'Autonomia, la Sostenibilità, la Ricerca e l'Innovazione.

L'Autonomia è condizione essenziale per fare della Lombardia una Smart Region in cui tutti i territori siano connessi e possano avere le condizioni per essere attrattivi e competitivi. Senza una profonda riforma dello Stato e delle regole che lo ordinano, non solo la Lombardia ma tutto il Paese non riusciranno a competere a livello internazionale. Dell'Autonomia Regione Lombardia vuole dare due principali interpretazioni: usare al meglio le risorse; assumere di fronte ai cittadini la piena responsabilità delle proprie scelte.

Il PRSS della XII Legislatura è inoltre incentrato sul tema della Sostenibilità, nelle sue tre declinazioni: ambientale, sociale, economica. Regione Lombardia seguirà i principi della sostenibilità per orientare uno sviluppo urbano rispettoso del territorio, per incrementare l'attrattività e la vivibilità delle aree interne senza snaturarne i paesaggi, per accrescere la competitività senza rinunciare alla bellezza e all'equità, per garantire una piena inclusione.

La Ricerca e l'Innovazione aiuteranno i lombardi in ogni campo: saranno essenziali per vincere la sfida dell'agricoltura nella stagione della scarsità di acqua; guideranno il settore dell'automotive e dei biocarburanti per permettere a tutto il sistema – non solo lombardo – di essere autonomo; permetteranno di migliorare la qualità dell'aria - efficientando processi produttivi e di riscaldamento

domestico - e il trasporto pubblico, che muove quotidianamente in Lombardia più di un milione di persone. Ricerca e innovazione saranno inoltre i fari della formazione tecnica e universitaria, nella necessaria azione per far incontrare domanda e offerta di lavoro, così come saranno fondamentali nel turismo e nella cultura, driver di sviluppo sociale ed economico, di inclusione sociale, di potenziamento dei territori. Soprattutto, la ricerca e l'innovazione permetteranno di sviluppare una medicina che, mantenendo livelli di eccellenza nei settori di punta, migliori le prestazioni quotidiane e divenga sempre più personalizzata e mirata sul singolo paziente.

L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione data driven e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarità tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione 21-27 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa.

Accanto al tema della digitalizzazione, la semplificazione continuerà a essere il leitmotiv delle politiche regionali: la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi medi delle procedure, la semplificazione dei bandi e delle norme sono solo alcuni dei punti da cui si partirà per consolidare la fiducia dei cittadini e delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Per raggiungere i tanti e sfidanti obiettivi, occorre la partecipazione di tutte le forze, economiche e sociali, che animano la Regione: per questo la dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura.

Tutte le forze di Regione Lombardia lavoreranno congiuntamente per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia green, attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più protagonista e attenta a valorizzare le sue risorse, siano esse umane, finanziarie, materiali o immateriali.

La Lombardia del futuro sarà tanto più attrattiva e competitiva quanto più sarà stata capace di costruirsi un ruolo autorevole di fronte ai propri cittadini, al resto d'Italia e al mondo, rendendo visibili e misurabili gli impatti di una serie di processi che oggi sono in fase di attuazione: la sfida dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con le sue riforme e missioni; la realizzazione delle opere del cosiddetto "Piano Lombardia", il poderoso programma di investimenti, di oltre 4 miliardi, che ha costituito innanzitutto un segnale di fiducia, speranza e rinascita che Regione Lombardia ha voluto lanciare nel 2020; l'impatto del ciclo di Programmazione Europea 2021-2027, che ha assunto il valore di sfida postpandemica, improntata all'inclusione e alla sostenibilità; la nuova visione di sviluppo sostenibile, avviata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite grazie al contributo degli Stati e delle Regioni del mondo, che si prefigge di rimodellare ogni ambito della vita comune; le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026 e la legacy indelebile, ovvero un'eredità materiale ma soprattutto immateriale, che dovrà costituire un volano non solo per i siti olimpici ma per tutto il territorio lombardo.

È evidente come la vision regionale sia coerente con la vision europea: entrambe fortemente orientate alla sostenibilità economica, sociale e ambientale, alla digitalizzazione, all'innovazione e

all'assunzione di responsabilità nei confronti dei cittadini. Con la differenza che, mentre la Commissione europea si trova nella fase conclusiva della propria attività, Regione Lombardia ha da poco avviato un nuovo ciclo e nuove linee strategiche da sviluppare per modellare la regione del futuro.

1.2. Le politiche prioritarie

Secondo l'impostazione tracciata nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, le politiche di Regione Lombardia cui sarà data attuazione nel 2024 e negli anni successivi, si articolano in 7 pilastri, ciascuno dei quali è suddiviso in ambiti, ovvero aggregazioni coerenti di obiettivi strategici:

1. **Lombardia Connessa**
2. **Lombardia al Servizio dei Cittadini**
3. **Lombardia Terra di Conoscenza**
4. **Lombardia Terra di Impresae di Lavoro**
5. **Lombardia Green**
6. **Lombardia Protagonista**
7. **Lombardia Ente di Governo**

Pur nel differente livello di governo e nelle differenti prerogative della Regione, così come nella differente articolazione dei contenuti, emerge come tali linee strategiche intersechino gli obiettivi del programma di lavoro della Commissione e risultino in consonanza con le previsioni in esso contenute.

In particolare, il contributo di Regione Lombardia alla realizzazione degli obiettivi europei si concretizza in una programmazione coerente con i sei obiettivi prioritari che, tracciati dalla presidente von der Leyen negli orientamenti politici del 2019, restano al centro del programma della Commissione.

1. Rispetto all'obiettivo di un **Green deal europeo** e agli obiettivi del programma di trasformazione verde dell'UE, ossia conseguire la neutralità climatica, l'economia circolare e un'economia a zero emissioni nette entro il 2050, nonché prevenire il degrado ambientale, preservare la biodiversità e creare un ambiente a inquinamento zero, Regione Lombardia concorre in particolare con i propri obiettivi declinati nel Pilastro 5 **Lombardia Green**, negli ambiti **“Transizione ecologica”**, **“Agricoltura e pesca efficienti e innovative”** e **“Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini”** e nel Pilastro 1 **Lombardia Connessa** nell'ambito **“Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni”**, oltre che con gli obiettivi specifici dedicati a **“sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde”** ed **“incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi”** nel Pilastro 4 **Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro**.

Creare una Lombardia “Green” significa puntare sulla sua sostenibilità dal punto di vista ambientale, considerando le differenze dei territori lombardi e le loro strette interdipendenze.

La consapevolezza che guida Regione Lombardia è che per far fronte alle sfide attuali della transizione ecologica siano necessarie ricerca, innovazione, tecnologia applicate ad ogni livello, con un approccio fortemente trasversale e una pluralità di strumenti: dalla pianificazione territoriale e settoriale, agli investimenti nella ricerca e innovazione per l'individuazione di nuove tecniche e tecnologie, senza dimenticare il ruolo cruciale di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della sostenibilità.

La Regione sosterrà con decisione il complesso processo di transizione ecologica, favorendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici così da concorrere alla neutralità carbonica. Sarà promosso lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e incentivato l'efficientamento energetico, per una piena promozione della sicurezza energetica; la promozione dell'economia circolare e di percorsi di consumo sostenibile avverrà anche attraverso l'educazione ambientale e la promozione della cultura della sostenibilità.

Nonostante la conformazione del bacino padano sia particolarmente penalizzante per la dispersione degli inquinanti, a causa della scarsa ventilazione, saranno attivate misure che possano ulteriormente migliorare e tutelare la qualità dell'aria.

L'impegno della Regione sarà quello di promuovere una agricoltura efficiente e innovativa, favorendo ricerca e innovazione nel settore agricolo ed intensificando in modo sostenibile la produzione agricola, anche promuovendo una maggiore efficienza nell'uso degli input produttivi e la riduzione dell'impatto sulle risorse naturali (acqua, aria e suolo).

Le evidenze del cambiamento climatico in atto, tra cui la variazione nella distribuzione ed intensità delle precipitazioni, richiedono di mettere a sistema una pluralità di strumenti e azioni, ai diversi livelli territoriali, per migliorare la capacità di adattamento e di risposta alle emergenze del territorio. La Regione sarà quindi impegnata non solo nell'implementazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nella definizione e attuazione di una corretta pianificazione territoriale, mediante la minimizzazione del consumo di suolo.

Al contempo, la Regione è in campo per sostenere il ripristino e la riqualificazione del suolo contaminato, migliorare e tutelare la qualità delle acque e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche, tema cruciale, come hanno dimostrato i periodi siccitosi succedutisi negli ultimi anni.

La riduzione del consumo di suolo, funzionale alla preservazione della disponibilità e continuità del territorio naturale e agricolo e dei suoi servizi eco-sistemici, verrà perseguita anche puntando sulla rigenerazione urbana e territoriale, per migliorare la qualità "dell'abitare" e dei servizi per i cittadini.

La salvaguardia del territorio passa attraverso il riconoscimento delle sue peculiarità e delle specifiche pressioni antropiche a cui è sottoposto. Regione Lombardia, attraverso la nuova pianificazione paesaggistica, stimolerà l'attenzione verso il paesaggio a tutti i livelli istituzionali, affinché si sviluppino azioni non solo di tutela e valorizzazione dei molteplici paesaggi di qualità che contraddistinguono il territorio lombardo, ma anche di "cura" e ripristino nei paesaggi della vita quotidiana, in linea con la Convenzione Europea del Paesaggio.

Il sostegno alle politiche ittiche e faunistiche verrà coniugato con la tutela della biodiversità.

Riconoscendo le profonde differenziazioni del proprio territorio e il ruolo che le risorse territoriali – da quelle naturali e infrastrutturali, a quelle sociali e istituzionali – hanno nella definizione di sentieri di sviluppo, Regione Lombardia destinerà una specifica attenzione alle Aree Interne, ai territori montani e rurali, per contrastare i fenomeni di spopolamento e sostenere nuove possibilità di sviluppo locale.

L'offerta di mobilità dovrà fare leva sul potenziale delle tecnologie digitali e dell'integrazione modale per realizzare la Mobility as a Service (MaaS) e Mobility as a Community (Maac). Modelli, questi, in grado aumentare l'efficienza e ridurre drasticamente gli impatti su traffico e ambiente degli spostamenti.

In questa logica, risulta fondamentale potenziare i servizi, in primis quello ferroviario e il Trasporto Pubblico Locale (TPL), cui devono essere assicurati finanziamenti diretti alla sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti e che deve essere integrato con servizi di mobilità dolce e di sharing.

Prioritario è l'obiettivo della neutralità carbonica nel settore dei trasporti, che attualmente contribuiscono per circa un quinto alle emissioni totali di gas serra. Questo rende necessario ripensare le forme della mobilità nel suo complesso, accompagnando il cambiamento delle abitudini con gli interventi strutturali e l'avanzamento tecnologico.

Si lavorerà dunque per potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria lombarda e per assicurare collegamenti efficienti tra i principali centri lombardi, nazionali ed europei, oltre che per garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente, per le persone e per le merci.

Parallelamente, l'impegno di Regione Lombardia è inoltre finalizzato a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive: sviluppo aziendale e rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa, modernizzazione e adeguamento degli asset materiali e immateriali delle imprese, efficientamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre impatto ambientale e costi, sostegno al processo di trasformazione digitale, con particolare attenzione ai modelli di business. Il tutto affiancato da un percorso di sviluppo delle relative competenze e anche mediante la definizione e l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi in grado di ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche e le ricadute in termini di investimenti attivati, grazie a meccanismi di addizionalità con capitali privati.

Regione Lombardia sarà impegnata nella promozione di processi produttivi circolari e sostenibili stimolando un modello d'impresa orientata al connubio tra innovazione e sostenibilità, che consenta un utilizzo razionale delle risorse e una maggiore efficienza economica dei processi produttivi.

L'obiettivo strategico è la diffusione in Lombardia di un modello di impresa che valorizzi la sostenibilità ambientale, sociale ed economica quale componente fondamentale della propria strategia produttiva.

2. Rispetto all'obiettivo di un'Europa pronta per l'era digitale, Regione Lombardia concorre in particolare con i propri obiettivi volti a incrementare digitalizzazione e semplificazione, declinati nel Pilastro 1 **Lombardia Connessa**, negli ambiti **“Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni”** e **“Connettività digitale inclusiva e ad alta velocità”** e nel Pilastro 7 **“Lombardia Ente di Governo”**, in particolare nell'ambito **“Semplificazione e trasformazione digitale”**.

La Regione del futuro è senza dubbio “connessa”, cioè una regione in cui i vari territori possano essere davvero tutti sullo stesso piano, in una competizione inclusiva e collaborativa che esalti le caratteristiche e le peculiarità di ognuno in termini di attrattività e innovazione: in altri termini, significa puntare a creare una smartland, ossia una regione in cui le alte prestazioni non siano assicurate in via esclusiva ai grandi centri urbani, ma siano a disposizione di tutti i territori e i cittadini.

Connettere i territori lombardi vuol dire allora cogliere le dinamiche di reciproca dipendenza tra le grandi città e i territori più periferici, tra le aree urbane e le aree interne: non si può quindi che porre al centro della programmazione, e necessariamente delle politiche di investimento regionale, lo sviluppo di infrastrutture – materiali e digitali – che possano connettere tutto il territorio e consentire di superare il digital divide.

La Lombardia può essere sostenibile e smart solo tramite lo sviluppo di una connettività anche digitale, inclusiva e ad alta velocità. Per questo saranno fondamentali gli impegni sul potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione sul territorio lombardo come sullo sviluppo della rete 5G e il completamento della rete a Banda Ultra Larga (BUL) su tutto il territorio regionale, così da garantire parità di accesso ai servizi digitali avanzati per tutti i cittadini, per tutte le imprese e le Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, grazie al catasto delle infrastrutture regionale (sopra e sottosuolo), sarà possibile intervenire razionalizzando le infrastrutture esistenti attraverso il riuso di cavidotti disponibili all'alloggiamento delle reti, con particolare riferimento alla fibra ottica, necessaria per lo sviluppo di progetti per la mobilità e per le telecomunicazioni, contribuendo così a ottimizzare le risorse pubbliche e a ridurre i disagi per i cittadini.

La trasformazione digitale in atto, protagonista degli obiettivi europei e nazionali del PNRR, se da un lato risulta essere foriera di un'epocale rivoluzione, dall'altro richiede un'attenta programmazione che tenga conto anche di aspetti cruciali quali la sicurezza informatica e la protezione dei dati personali. Anche grazie al costante ascolto degli stakeholder, saranno obiettivi irrinunciabili: ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali; rafforzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, anche sperimentando tecnologie innovative come la blockchain e il metaverso.

Parallelamente, Regione lavorerà per dare pieno sviluppo alle piattaforme digitali regionali e garantirne l'interoperabilità con il Sistema Regionale (SIREG). Il digitale e la lettura dei dati dovranno essere sempre più al centro dell'agire regionale, per rispondere alle esigenze di trasparenza ed efficienza dell'agire pubblico.

L'impegno sarà rivolto anche a rendere progressivamente disponibili sistemi di intelligenza artificiale e modelli predittivi a supporto dei servizi sociosanitari e della sicurezza.

3. Rispetto all'obiettivo per un'economia al servizio delle persone e alle iniziative volte a garantire la prosperità economica e la competitività garantendo allo stesso tempo l'attuazione dei diritti sociali, Regione Lombardia ha declinato la propria programmazione nei Pilastri 2 **Lombardia al Servizio dei Cittadini**, 3 **Lombardia Terra di Conoscenza** e 4 **Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro** del PRSS.

Il Pilastro 2 **Lombardia al Servizio dei cittadini** declina obiettivi, coerenti con il pilastro europeo dei diritti sociali, negli ambiti **“Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici”**, **“Sostegno alla persona e alla famiglia”** e **“I giovani e le giovani generazioni”**.

Innanzitutto, mettere la Lombardia al servizio dei cittadini significa sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell'ambito di un ecosistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità.

Dopo l'approvazione della legge **“La Lombardia è dei Giovani”** nel 2021, Regione Lombardia lavorerà per favorire il protagonismo giovanile - anche attraverso il sostegno alla leva civica - e per valorizzare e potenziare le reti e i luoghi di aggregazione giovanili e sperimentando azioni come il prestito di onore per favorire l'autonomia dei giovani.

Mettersi al servizio dei cittadini significa anche garantire sostegno alla persona e alla famiglia, valorizzando il Terzo Settore e la cittadinanza attiva, promuovendo progetti di vita per le persone con disabilità, contrastando l'esclusione sociale, garantendo pari opportunità.

Tra le sfide più impegnative negli anni a venire saranno certamente la capacità di garantire un nuovo equilibrio tra la vita personale e quella professionale (work-life balance) e, in generale, le politiche per favorire la genitorialità e la natalità, contrastando 'l'inverno demografico' già in atto.

Continuerà inoltre l'impegno per migliorare l'accesso ai servizi abitativi, per incrementare l'offerta a prezzi accessibili per evitare il forzato abbandono delle città e soprattutto per rigenerare i quartieri degradati. È quanto Regione Lombardia ha già avviato con le strategie di 'Sviluppo Urbano Sostenibile' assegnando, prima in Europa, risorse per circa 200 milioni a 14 aree urbane, utilizzando fondi della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, con l'attenzione puntata a che la riqualificazione urbana si accompagni alla nascita di reti di comunità.

Nel Pilastro 3 **Lombardia Terra di Conoscenza** del PRSS sono declinati gli obiettivi di Regione Lombardia per **“Scuola”**, **“Formazione professionale e ITS Academy”**, **“Sistema universitario”**, **“Ricerca e innovazione”**.

Progettare una Lombardia terra di conoscenza significa impegnarsi su molti fronti, interconnessi e complementari, sorgente di futuro e vero cardine della Lombardia che verrà. La Lombardia riconosce nel capitale umano il suo migliore driver per migliorare competitività e produttività, e nel

sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita. La Regione deve essere in grado di attrarre e coltivare i talenti e al contempo di mantenere sempre vitale e fertile il terreno delle conoscenze, attraverso percorsi di accompagnamento alla persona in tutto il ciclo della vita.

Dal punto di vista istituzionale il compito della Regione è innanzitutto quello di promuovere l'integrazione tra le varie filiere: scuola, formazione, università, ricerca, impresa.

Sulla scuola, in attesa dell'auspicato riconoscimento di maggiori forme di autonomia, l'impegno fondamentale sarà quello di potenziare le politiche di diritto allo studio e la libertà di scelta educativa. Per rendere più efficace, fruttifero ed inclusivo il sistema scolastico, Regione Lombardia assicurerà il proprio sostegno alle azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria (cd. dropout).

Un focus particolare sarà assicurato alla programmazione degli interventi di potenziamento delle infrastrutture scolastiche, incluse quelle digitali.

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è uno dei punti di forza di Regione Lombardia: l'impegno è quello di potenziarlo e soprattutto di sviluppare il raccordo con le filiere produttive, per raggiungere il doppio obiettivo di offrire un futuro occupazionale certo ai giovani - anche contribuendo a diminuire il numero dei ragazzi e delle ragazze che non studiano né lavorano (cosiddetti NEET- Neither in Employment nor in Education and Training) e di potere assicurare al mondo produttivo le competenze utili al loro sviluppo. Al contempo, si potenzieranno i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), così come il sistema degli ITS Academy, scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnica, anche investendo in infrastrutture e laboratori.

Come già nella scorsa Legislatura, è centrale il tema delle Università: oltre che il potenziamento del diritto allo studio universitario, obiettivo fondamentale dell'azione regionale sarà quello di contribuire ad accrescere l'attrattività, nazionale e internazionale, degli atenei lombardi, che in molti casi hanno già raggiunto livelli di eccellenza nei ranking internazionali.

Terra di conoscenza significa terra di avanguardia: per questo l'azione regionale punterà a rafforzare l'innovazione e il trasferimento tecnologico, oltreché a promuovere e valorizzare la ricerca scientifica.

Il Pilastro 4 **Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro** declina inoltre gli obiettivi specifici di Regione Lombardia negli ambiti **"Ecosistema imprese", "Attrattività" e "Servizi per il lavoro"**, coerenti con gli obiettivi per un mercato europeo del lavoro più adeguato alle esigenze future e delle politiche europee per il capitale umano.

Creare una Lombardia terra di impresa e di lavoro significa favorire l'ecosistema eterogeneo e dinamico delle imprese - avendo a mente la necessità di duplice transizione, digitale e green - e adeguando ai nuovi contesti e alle nuove sfide gli strumenti a supporto delle MPMI, anche in chiave di filiera.

La Regione, anche nel quadro del Piano Industriale Strategico per il rilancio della Lombardia, favorirà la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità, sostenendo innovazione e ricerca e rafforzando il trasferimento tecnologico.

Il grande valore aggiunto delle competenze sarà assicurato attraverso un consolidamento delle relazioni tra imprese, università, centri di ricerca e sistema della formazione professionale. Sarà promossa, in particolare, la formazione di nuove figure abilitanti per la transizione ecologica e digitale. Anche in questo modo si genereranno nuove opportunità di inserimento lavorativo e di occupazione di qualità, e si consolideranno l'attrattività e la sostenibilità del sistema lombardo nel suo complesso.

Grande attenzione sarà dedicata all'attrattività degli investimenti e del territorio, promuovendo sinergie tra pubblico e privato e alleanze strategiche, nonché incentivando processi produttivi circolari e simbiosi industriali, avendo la prospettiva di assicurare significative ricadute sulle economie locali. Inoltre, si sosterrà il consolidamento patrimoniale delle imprese e si elaboreranno nuovi modelli di accesso al credito.

Promuovere una Lombardia di impresa e lavoro significa anche sostenere il mantenimento e rafforzamento della cultura e dell'identità artigiana, riqualificare e sostenere il tessuto commerciale; favorire l'internazionalizzazione e la promozione del sistema fieristico, tutelare la proprietà intellettuale industriale, supportare il settore cooperativo. Regione, inoltre, potrà avere un ruolo strategico nel guidare le imprese attraverso i cambiamenti in corso a livello globale in settori chiave del suo territorio, come l'adempimento degli obblighi legati alla Tassonomia europea e la transizione tecnologica.

Accanto al sostegno alle imprese, non mancherà l'impegno di Regione Lombardia sul versante dei servizi per il lavoro: massima attenzione sarà data alla prevenzione e alla gestione delle crisi aziendali. Si potenzieranno le politiche attive e gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro, anche grazie ad un modello di governance delle politiche attive caratterizzato da una presenza capillare di CPI e operatori privati, e si investirà nelle politiche di formazione continua.

Nella prospettiva di una piena inclusività, saranno potenziate le politiche per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, e si sosterrà la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo.

4. Per quanto riguarda l'obiettivo di **"un'Europa più forte nel mondo"**, gli obiettivi specifici di Regione Lombardia sono declinati principalmente nei Pilastri **6 Lombardia Protagonista** e **7 Lombardia Ente di Governo**, in cui sono indicate le priorità regionali in tema di relazioni internazionali e di relazioni con la UE e il ruolo della delegazione di Regione Lombardia a Bruxelles.

L'apertura internazionale è connaturata alla Lombardia. Dunque, dopo il necessario rallentamento dovuto alle conseguenze della pandemia, la XII Legislatura sarà protagonista del rilancio delle reti di collaborazione tra le regioni e del sistema di relazioni internazionali nei suoi diversi aspetti: da quello

istituzionale alla promozione delle opportunità all'estero per le nostre imprese; dalla cooperazione allo sviluppo ai legami con le comunità di lombardi nel mondo; dall'attrazione degli investimenti al ritorno dei cervelli in fuga; dall'attrattività turistica ai grandi eventi internazionali. Una grande partita della XII Legislatura sarà quella delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026.

Regione Lombardia curerà il proprio posizionamento in Europa e nel mondo, sia rafforzando le collaborazioni internazionali - soprattutto con le realtà regionali omologhe e i rapporti con l'importantissimo sistema consolare - sia sostenendo la partecipazione e l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali in ogni settore.

In ambito europeo, la Delegazione di Bruxelles di Regione Lombardia opererà per rafforzare il ruolo della Lombardia in Europa e assicurare l'adeguata rappresentanza, tutela e promozione delle priorità regionali e del sistema socioeconomico nel suo complesso, anche attraverso un più strutturato servizio di accompagnamento al sistema delle imprese e degli stakeholder del territorio lombardo per favorire il loro accesso ai fondi europei.

Regione Lombardia, tramite la Delegazione di Bruxelles, intende dunque incrementare e consolidare i rapporti con la UE e con le altre istituzioni europee, con le reti territoriali e tematiche e con le regioni più significative, svolgendo una attività di policy e di advocacy sia direttamente che in collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, e i diversi portatori di interesse. Tutto ciò rappresentando le istanze del sistema Lombardia presso le istituzioni, intensificando le collaborazioni con i partner presenti a Casa Lombardia attraverso l'aumento dei soggetti presenti e le iniziative quali, ad esempio, la realizzazione di eventi e convegni presso la Delegazione; le audizioni presso la Commissione e il Parlamento Europeo; la sottoscrizione di protocolli, accordi, position papers e lo svolgimento di incontri mirati.

Sarà fondamentale garantire il presidio della fase ascendente dei processi legislativi e normativi europei, nazionali e interregionali, in materia di politiche agricole e in tutte le altre materie di interesse regionale.

Nella declinazione delle politiche europee al livello regionale, Europe Direct Lombardia, Centro di Informazione dell'Unione, continuerà a promuovere nei territori azioni di sostegno e conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione europea a cittadini, giovani e portatori di interesse, anche attraverso la promozione di specifici accordi di collaborazione e di azioni locali congiunte.

5. Con riferimento all'obiettivo "Promozione dello stile di vita europeo", gli obiettivi in tema di salute e sicurezza di Regione Lombardia sono enunciati nel Pilastro 2 del PRSS Lombardia al servizio dei Cittadini e in particolare negli ambiti "Sistema sociosanitario a casa del cittadino" e "Sicurezza e gestione delle emergenze".

Per Regione Lombardia, il tema centrale è indubbiamente quello della sanità che dovrà vedere, accanto al mantenimento dei punti e dei settori di eccellenza, un miglioramento dell'organizzazione del Pronto Soccorso e un incremento dell'offerta di prestazioni per garantire a tutti i cittadini piena

accessibilità al sistema di cura e di prevenzione: una delle sfide rilevanti sarà quella della riduzione dei tempi di attesa.

In questo senso sarà consolidata, con criteri stringenti, la collaborazione pubblico-privato. Il raggiungimento dei target del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza consentirà un più concreto sviluppo della medicina territoriale - con conseguente avvicinamento del sistema di cura al cittadino - cui dovrà naturalmente associarsi lo sviluppo dei servizi di sanità digitale, in linea con le posizioni di avanguardia proprie della Lombardia nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

Massima attenzione sarà data al tema della sicurezza sul lavoro.

Il contesto demografico lombardo impone attenzione ai bisogni delle persone anziane; la Regione sarà impegnata a garantire supporto alle famiglie con anziani non autosufficienti, oltre che a rilanciare la presa in carico dei pazienti cronici.

La sicurezza continuerà ad essere un tema centrale, con riferimento sia alla riduzione dell'incidentalità stradale, mediante la promozione dell'educazione stradale e la realizzazione di interventi per ridurre la pericolosità delle strade, sia all'incremento della sicurezza urbana, da perseguire anche attraverso l'efficientamento della Polizia Locale e il potenziamento dei sistemi di sicurezza integrata. Verranno inoltre ulteriormente valorizzati i beni confiscati e saranno sostenute iniziative di promozione della legalità e della cultura della sicurezza. Sarà infine rafforzato il sistema di protezione civile regionale, in termini di formazione di volontari e tecnici, oltre che garantendo adeguati investimenti in mezzi e attrezzature.

6. Con riferimento all'obiettivo "Un nuovo slancio per la democrazia europea", gli obiettivi di Regione Lombardia sono enunciati nel Pilastro 2 Lombardia al Servizio dei Cittadini e in particolare negli obiettivi "Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità", "Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità" e "Prevenire e contrastare la violenza di genere", nonché nel Pilastro 3 Lombardia Terra di Conoscenza e 4 Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro.

Verranno promossi da Regione Lombardia interventi volti ad abilitare e attivare le condizioni personali utili a garantire pari opportunità per tutti, anche attraverso la valorizzazione delle reti territoriali pubbliche e private in grado di accompagnare processi inclusivi. Verranno potenziate le buone prassi sperimentate e assicurata l'integrazione di politiche, interventi e servizi migliorando la capacità di lettura dei bisogni per agevolare interventi di natura preventiva.

Per contrastare la povertà e le situazioni di marginalità verranno promosse logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno.

In attuazione dell'articolo 19 della Convenzione ONU, Regione Lombardia riconosce il diritto delle persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone. Verrà promosso un sistema integrato di servizi per riconnettere l'offerta esistente col progetto e corso di vita, abilitando altresì le condizioni personali e ambientali utili a superare ogni barriera all'accesso e alla piena partecipazione alla vita sociale in condizioni di uguaglianza.

Si darà piena attuazione al Fondo Unico Disabilità per rafforzare il raccordo degli interventi sociali, sanitari e sociosanitari, anche attraverso una profonda revisione delle caratteristiche della rete di Unità di Offerta sociali. Sarà valorizzato e sostenuto l'intero nucleo familiare della persona con disabilità a partire dalla figura del caregiver, saranno promossi interventi per sostenerne l'autonomia abitativa e lavorativa e il mantenimento al domicilio il più a lungo possibile.

Le politiche di promozione della famiglia e l'offerta di servizi a sostegno della natalità e dell'invecchiamento attivo ed a supporto delle persone con disabilità non possono non tenere conto anche delle connessioni con l'obiettivo di promuovere l'occupazione femminile, al fine di superare un divario di genere che resta tuttora elevato. Regione Lombardia intende a tal proposito, nell'ambito delle politiche per il lavoro e il capitale umano, sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità femminile con azioni mirate.

D'altro lato, Regione Lombardia intende potenziare la rete dei servizi offerti dalle Istituzioni educative di Prima Infanzia e dalle Scuole dell'Infanzia nell'ambito Sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni di età, oltre a sostenere azioni di sostegno alla didattica e servizi di inclusione scolastica per gli studenti con disabilità, anche attraverso contributi ai Comuni per l'organizzazione del trasporto scolastico e dell'assistenza all'autonomia e comunicazione personale.

La violenza contro le donne richiede l'attivazione di soggetti con competenze multidisciplinari per migliorare la capacità di riconoscere il fenomeno in tutte le sue forme, promuovere la parità superando gli stereotipi culturali, costruire un sistema di competenze utili alla sua prevenzione e contrasto.

Regione Lombardia proseguirà nel potenziamento e nel finanziamento dei servizi di accoglienza e presa in carico, nonché le attività di formazione per le figure professionali che entrano in contatto e supportano le donne vittime di violenza; si svilupperanno gli interventi per l'inserimento abitativo e lavorativo delle donne vittime di violenza e i progetti di presa in carico dei figli delle vittime, in particolare per impedirne l'allontanamento; si rafforzerà la filiera degli interventi secondo una visione integrata.

Regione Lombardia mira, inoltre, a valorizzare il ruolo dei giovani affinché siano protagonisti nel presente e costruttori del futuro, ponendosi come un interlocutore lungimirante in grado di offrire loro una "casa" aperta e piena di opportunità e servizi per la loro crescita personale e professionale.

Saranno perciò promosse innanzitutto forme di ascolto e strumenti di partecipazione e dialogo strutturato con l'istituzione regionale, come il Forum dei giovani, un luogo di confronto, co-progettazione e animazione.

Verranno potenziati gli strumenti di comunicazione e relazione diretta con il target giovanile usando linguaggi, canali e forme espressive adeguati a un loro ingaggio. Regione Lombardia vuole essere un "motivatore pionieristico" nella creazione di opportunità, affinché i giovani possano mettersi in gioco nel dialogo con una istituzione più vicina, aperta, inclusiva e attenta ai bisogni e ai desideri delle nuove generazioni; intende inoltre sviluppare la rete dei soggetti, potenziare l'offerta dei servizi, sostenere i luoghi di aggregazione rivolti ai giovani attraverso azioni e misure che, con un approccio

sussidiario, coinvolgano soggetti più vicini ai giovani e siano quindi maggiormente capaci di “leggere” il contesto e offrire risposte concrete al bisogno di servizi, socialità e aggregazione, anche con l’obiettivo di intercettare la fascia più fragile del target giovanile.

Più in generale, Regione Lombardia lavorerà per implementare le proprie iniziative e i propri strumenti di monitoraggio, trasparenza e accountability, con il duplice obiettivo di consolidare il rapporto di fiducia con cittadini, territori e portatori di interesse e di mettere a disposizione strumenti di verifica e controllo sull’attuazione del programma e sull’utilizzo integrato delle risorse. La XII Legislatura vedrà una crescente integrazione tra attività di programmazione e attività di accountability (rendicontazione) e comunicazione dei risultati, anche per rispondere all’esigenza di evidenziare tutti gli ambiti dell’azione regionale in cui si è chiamati a creare valore pubblico.

2. Orientamenti della Giunta regionale su proposte di atti normativi dell'Unione europea e consultazioni pubbliche previste o in fase di svolgimento; aggiornamento sullo sviluppo di programmi ed iniziative europee

2.1. La Programmazione europea 2014-2020

Il ciclo di programmazione 2014-2020 è ormai nella sua fase conclusiva. Entro il 31/12/2023, termine fissato dai regolamenti per l'ammissibilità della spesa, i beneficiari dei contributi dei POR FESR ed FSE hanno dovuto garantire la realizzazione della spesa e Regione Lombardia, entro il 31/07/2024 dovrà presentare alla CE la domanda finale di pagamento ed entro il 15 febbraio 2025 tutti i documenti di chiusura (per entrambi i termini è in discussione una possibile proroga di 12 mesi).

Importante ricordare che anche l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 si è dovuta confrontare con gli effetti della pandemia da Covid-19, cercando di esprimere efficaci politiche di contrasto agli effetti più acuti della pandemia sul tessuto socioeconomico lombardo. Nel luglio 2020, Regione Lombardia ha siglato l'Accordo con lo Stato "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020" (Accordo) al fine di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) 2014-2020 come una delle fonti finanziarie per la copertura dei costi sostenuti per l'emergenza sanitaria, economica e sociale dovuta al Covid-19, sfruttando l'opportunità di un uso più flessibile delle risorse europee offerta dalla Commissione europea.

Al 31/12/2023 Regione Lombardia, con riferimento al POR FESR ed FSE, Regione Lombardia aveva già certificato alla CE ca 948,6 milioni di euro, pari al 98% delle risorse spettanti.

Si ricorda che per il ciclo di programmazione 2014-2020 Regione Lombardia ha gestito 3,6 miliardi di euro articolati sui seguenti Programmi Operativi Regionali:

- Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**POR FESR**);
- Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (**POR FSE**);
- Programma di Sviluppo Rurale a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (**PSR FEASR**);
- Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera (**PC IT-CH**)¹, finanziato dal FESR.

¹ Nel Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera, oltre a Regione Lombardia (Province di Como, Sondrio, Lecco, Varese), sono coinvolte la Regione Piemonte (Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli), la Regione Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Bolzano.

DOTAZIONE FINANZIARIA €				
PROGRAMMI 2014-2020	Totale	di cui:		
		Cofinanziamento UE	Cofinanziamento Stato	Cofinanziamento regionale
POR FESR	970.474.516	485.237.258	339.666.081	145.571.177
POR FSE	970.474.516	485.237.258	339.666.081	145.571.177
PSR FEASR ²	1.543.418.831	695.355.656	848.063.175	--
PC IT-CH ³	117.907.611	100.221.466	17.686.145	--
TOTALE	3.602.275.474	1.766.051.638	1.545.081.482	291.142.354

2.1.1. Il Programma Operativo Regionale FSE

A dicembre 2023, il Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020 di Regione Lombardia ha raggiunto un elevato grado di performance. In particolare, sono state programmate iniziative per 985,24 milioni di euro che superano l'intera dotazione finanziaria del POR FSE (101,5%), sono state concesse risorse per 983,9 milioni di euro, di cui 944,3 milioni di euro liquidate.

La **spesa certificata** (richieste di rimborso delle spese sostenute presentate alla Commissione europea da Regione Lombardia) ammonta complessivamente a **740,3 milioni di euro**, di cui **quota UE pari a 484,1 milioni di euro**. Considerato che la spesa certificabile alle Commissioni Europee è pari a 485,2 milioni euro, la spesa ancora da certificare in quota UE nell'ultimo periodo contabile per garantire il pieno assorbimento delle risorse comunitarie ammonta a soli **2,2 milioni di euro**.

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma a dicembre 2023.

POR FSE 2014-2020					
ASSE	Denominazione	Dotazione finanziaria €	Risorse programmate €	Risorse concesse €	Risorse liquidate €
Asse I	Occupazione	236.700.000,00	288.867.022,06	288.867.022,06	279.676.603,10
Asse II	Inclusione sociale e lotta alla povertà	379.000.000,00	325.128.356,99	324.046.965,72	303.614.323,18
Asse III	Istruzione e formazione	301.900.000,00	319.948.982,47	319.708.519,24	313.281.006,96
Asse IV	Capacità istituzionale e amministrativa	19.114.000,00	18.925.624,31	18.925.624,31	16.593.593,43
Asse V	Assistenza tecnica	33.760.516,00	32.372.732,19	32.372.732,19	31.136.618,85
TOTALE		970.474.516,00	985.242.718,02	983.920.863,52	944.302.145,52

² La programmazione 2014-2020 della Politica Agricola Comune (PAC) ha ottenuto una proroga di due anni per consentire l'approvazione del nuovo pacchetto legislativo che, di conseguenza, riguarda il periodo 2023-2027. Alla dotazione finanziaria della programmazione settennale originaria, prevista per il periodo 2014-2020, si è aggiunta quella del biennio di transizione 2021-2022.

³ Il Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 158.435.912 euro di cui: 117.907.611 di parte italiana (100.221.466 euro Fondo FESR e 17.686.145 euro contributo nazionale) e 40.528.301 euro da parte della Confederazione svizzera.

In vista della chiusura del programma, nel 2023 è proseguita l'attuazione delle politiche regionali programmate nelle annualità precedenti. In coerenza con la strategia delineata nel Programma, l'azione regionale si è sviluppata nelle seguenti principali iniziative:

- **politiche per l'occupazione (Asse I)** – è proseguita l'attuazione delle iniziative già programmate (Formazione Continua, promozione dell'occupazione femminile, etc.), nonché l'implementazione delle politiche attive regionali in complementarità con altri strumenti di politica attiva nazionali e regionali;
- **politiche inclusione sociale e lotta alla povertà (Asse II)** – sono proseguite le iniziative avviate e, in particolare, quelle dirette all'inclusione sociale e socio-lavorativa dei target più a rischio di esclusione sociale, nonché le iniziative di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) e i percorsi a sostegno dell'inclusione sociale e scolastica di persone con disabilità.
- **politiche istruzione e formazione (Asse III)** – sono stati confermati gli investimenti sul capitale umano attraverso il rafforzamento della filiera professionalizzante e l'integrazione tra i livelli di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), nonché l'iniziativa "Lombardia Plus – Linea alta formazione cultura" per il sostegno di azioni di specializzazione, che si differenziano dall'offerta dei percorsi leFP, IFTS e ITS;
- **rafforzamento della capacità amministrativa (Asse IV)** – si è data piena attuazione a tutte le iniziative avviate negli anni precedenti.

Nello specifico, tra i principali risultati conseguiti mediante le iniziative cofinanziate dal POR FSE 2014- 2020 di Regione Lombardia, si annoverano:

- **Occupazione (Asse I)** - La maggior parte delle operazioni finanziate dall'intero programma FSE 2014-2020 (152.184) afferiscono all'Asse Occupazione e riguardano Piani di Intervento Personalizzato (PIP) stipulati nell'ambito di Dote Unica Lavoro, per cui ogni intervento è rappresentato da una dote individuale. Tra gli interventi attuati nel 2023 nell'Asse 1 si segnala l'iniziativa "Promozione Occupazione femminile" per realizzare sia un'azione di formazione rivolta alle imprese sulle tematiche legate alle diverse categorie della certificazione di genere e di informazione sulla certificazione della parità di genere, sia un'azione di informazione e formazione sui diritti delle donne nel mondo del lavoro attraverso strumenti divulgativi facilmente accessibili. L'intervento è stato realizzato da Unioncamere Lombardia in quanto Organismo intermedio tramite l'individuazione degli affidatari per la realizzazione del progetto "Obiettivo parità di genere: informare e formare per accrescere le opportunità di partecipazione e crescita delle donne nel mercato del lavoro" già approvato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 18628 del 19/12/2022. La realizzazione di questa iniziativa è avvenuta attraverso un ciclo di incontri formativi e informativi e la pubblicazione di video pillole informative sui diritti delle donne nel mondo del lavoro. L'iniziativa è stata ampiamente diffusa su tutto il territorio lombardo al fine di contrastare i gap di genere presenti nel mercato del lavoro.

- **Inclusione sociale e lotta alla povertà (Asse II)** - Nel corso del 2023 sono state ultimate le **operazioni selezionate** finalizzate all' "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili" e con particolare riferimento ai percorsi personalizzati per allievi disabili; gli interventi relativi alla misura "**Nidi gratis**", che prevedono una agevolazione tariffaria per la frequenza dei bambini ai servizi di prima infanzia per le famiglie fragilità economica, anche in un'ottica di conciliazione tra il tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento/reinserimento occupazionale, soprattutto delle donne.
Sono stati, inoltre, ultimati gli interventi di accompagnamento sociale a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (adulti e minori) e delle loro famiglie e quelli relativi al contrasto delle situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e loro famiglie.
- **Istruzione e formazione (Asse III)** - Sull'Asse sono stati finanziati progetti per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica, volti ad attivare percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (III e IV anno)** e sviluppare competenze in linea con i fabbisogni del contesto economico regionale. Significativo è anche il numero di nuovi percorsi ITS e IFTS attivati e di consolidamento di quelli esistenti. Infine, con l'iniziativa Lombardia Plus, sono state realizzate azioni di formazione permanente e formazione di specializzazione a favore di disoccupati dai 16 ai 35 anni. Nello specifico, sono realizzati i terzi anni di **percorsi e progetti di Istruzione e Formazione Professionale** ed è proseguita l'azione **Lombardia Plus Linea alta formazione cultura**.
- **Capacità amministrativa (Asse IV)** - Nel corso del 2023 sono stati ultimati i progetti relativi all'asse IV tra cui: **Formazione per la Rete Natura 2000**, le attività progettuali con FORMEZ per la realizzazione del **Piano di coaching dei Centri per l'Impiego - CPI e Aree Interne**, volti al miglioramento della performance della P.A. nel suo complesso e dell'intera filiera di attori coinvolti nella buona riuscita delle politiche pubbliche.

2.1.2. Il Programma Operativo Regionale FESR

Il Programma Operativo Regionale (POR) FESR di Regione Lombardia a settembre 2023 è stato oggetto di una riprogrammazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2023) 6091 del 5 settembre 2023. La riprogrammazione ha previsto una modifica al Piano Finanziario, attraverso un ribilanciamento delle risorse tra gli Assi e una revisione del set degli indicatori di output e di risultato, per una rappresentazione più coerente dei risultati raggiungibili e raggiunti nell'attuazione del POR.

A dicembre 2023, sono state programmate iniziative per 952,5 milioni di euro, sono state concesse risorse per 952,5 milioni di euro, di cui liquidate 716,6 milioni di euro.

La **spesa certificata** (richieste di rimborso delle spese sostenute presentate alla Commissione europea da Regione Lombardia) ammonta complessivamente a **647,2 milioni di euro**, di cui **quota UE pari a 464,5 milioni di euro**. Considerato che la spesa certificabile alle Commissione Europea è

pari a 485,2 milioni euro, la spesa ancora da certificare in quota UE nell'ultimo periodo contabile per garantire il pieno assorbimento delle risorse comunitarie ammonta a **solì 20,7 milioni di euro**.

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma a dicembre 2023.

ASSE	Denominazione	Dotazione finanziaria € (a)	Risorse programmate € (b)	Risorse concesse € (c)	Risorse liquidate € (d) (*)
Asse I	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	540.832.222	556.469.645,31	556.469.645,40	396.530.307,43
Asse II	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione	26.036.546	20.000.000,00	20.000.000,00	14.133.853,19
Asse III	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	253.267.590	242.856.951,29	242.856.951,34	204.918.750,26
Asse IV	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	95.558.092	79.136.187,22	79.136.187,22	66.114.365,95
Asse V	Sviluppo urbano sostenibile	5.834.652	8.871.359,68	8.871.359,68	2.203.375,77
Asse VI	Strategia turistica delle Aree Interne	12.793.336	15.872.629,38	15.872.629,38	4.862.648,66
Asse VII	Assistenza Tecnica	36.152.078	29.269.219,21	29.269.219,24	27.864.216,52
TOTALE		970.474.516	952.475.992,09	952.475.992,26	716.627.517,78

(*) Il dato delle risorse liquidate considera, per gli Strumenti finanziari nell'ambito degli Assi I, III e IV, gli importi trasferiti agli Enti gestori degli strumenti finanziari e in parte non ancora liquidati ai soggetti beneficiari.

È importante evidenziare che la dotazione finanziaria effettiva del POR FESR 2014-2020, in considerazione della sottoscrizione dell'Accordo di cui sopra e della possibilità concessa dai regolamenti comunitari di rendicontare le spese effettuate a totale carico dell'UE a seguito dell'utilizzo del tasso di cofinanziamento europeo del 100% per due periodi contabili (2020-2021 e 2021-2022), è pari a 688,6 milioni di euro, di cui 485,2 milioni di euro di risorse UE. La restante quota (cofinanziamento nazionale) pari a 281,8 milioni di euro, confluisce, a norma dell'art. 242 comma 2 del Decreto Legge n. 34/2020 e dell'art. 1.2 della delibera CIPE n. 42/2020 del 28 luglio 2020, nel Programma Operativo Complementare di Regione Lombardia (POC) istituito con Delibera CIPESS 41/2021. Tale strumento consentirà di completare l'attuazione del complesso delle iniziative del POR FESR anche se non rendicontate sul Programma originario.

Nel 2023 è proseguita l'attuazione delle politiche regionali programmate nelle annualità precedenti e con lo scadere del termine di ammissibilità della spesa al 31 dicembre 2023, una porzione rilevante di progetti finanziati è volta al termine, in particolare relativamente agli Assi I e III, che registrano infatti un importo di risorse liquidate anche superiore alle relative dotazioni.

Anche per gli Assi che supportano gli investimenti infrastrutturali, Asse II, IV, V e VI, nel corso del 2023 è stato registrato un avanzamento rilevante della spesa liquidata e certificata, che vedrà però un effettivo progresso significativo, a seguito della chiusura materiale ed amministrativa degli ultimi progetti rendicontabili, nel primo semestre del 2024.

Nell'ambito delle attività di attuazione del Programma ha assunto particolare rilevanza nel corso del 2023 il progetto "SPECIALS" - servizi di supporto specialistico all'attuazione del POR FESR 2014-20,

sviluppato con il supporto del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 al fine di rafforzare la capacità amministrativa dell'Autorità di Gestione. Il contributo di SPECIALS ha fornito strumenti e procedure utili ad una efficace chiusura della programmazione 2014-2020 e ad un miglioramento attuativo in ottica della programmazione 2021-2027.

2.1.3. Il Programma di Sviluppo Rurale FEASR

Il Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia 2014-2020 (PSR) ha una dotazione complessiva di risorse pubbliche che è stata incrementata nel 2021, arrivando a 1.543.418.831 euro per il periodo 2014-2022. La programmazione 2014-2020 della Politica Agricola Comune (PAC), infatti, ha ottenuto una proroga di due anni per consentire l'approvazione del nuovo pacchetto legislativo che, di conseguenza, riguarderà il periodo 2023-2027. Alla dotazione finanziaria della programmazione settennale originaria, prevista per il periodo 2014-2020, si è aggiunta quella del biennio di transizione 2021-2022.

Al 31 dicembre 2023 sono stati effettuati **pagamenti pari a 1.186.126.976,41 di euro (77% delle risorse disponibili con la nuova dotazione).**

Il Programma prevede due tipologie di sostegno:

1. aiuti agli investimenti (concentrati sulle priorità 2, 3 e 6);
2. premi/indennità per unità di superficie agricole oggetto di pratiche agroambientali sostenibili, per superfici collocate in zone svantaggiate o in aree Natura 2000 o per la trasformazione di aree agricole in boschi (concentrati sulle priorità 4 e 5).

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2023.

PRIORITA'	Denominazione	Dotazione finanziaria € (a)	Risorse programmate € (b) (*)	Risorse concesse € (c) (**)	Risorse liquidate € (d)
I	Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	50.271.197,89	63.554.822,62	55.353.797,11	20.245.888,58
II	Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste	561.219.993,51	689.397.492,82	652.254.901,38	384.300.187,95 €
III	Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli	94.622.000,00	350.200.000,00 (****)	123.504.377,63	76.724.648,77 €

PRIORITA'	Denominazione	Dotazione finanziaria € (a)	Risorse programmate € (b) (*)	Risorse concesse € (c) (**)	Risorse liquidate € (d)
	animali e la gestione dei rischi				
IV	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura	459.193.136,56	592.421.724,88	528.859.775,77	421.549.066,42 €
V	Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale	200.883.262,88	222.112.988,41	212.328.244,00	174.940.798,54 €
VI	Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	155.932.115,58	148.089.514,48	162.961.949,55	98.566.624,85 €
--	Assistenza tecnica	21.297.124,41	Np	12.948.339,46	9.799.761,30
TOTALE		1.543.418.830,83	2.065.776.543,21	1.748.211.384,90	1.186.126.976,41€

(*) Risorse messe a bando e trascinamenti (impegni presi nella programmazione 2007-2013 i cui pagamenti vengono effettuati con le risorse del PSR 2014- 2020). L'importo può superare la dotazione in quanto nel corso del periodo di programmazione possono essere pubblicati più bandi per la stessa operazione e nei bandi successivi al primo vengono riutilizzate le economie registrate sui bandi precedenti.

(**) L'importo può superare la dotazione in quanto nel corso del periodo di programmazione possono essere concesse risorse tramite più bandi per la stessa operazione, utilizzando le economie registrate sulle concessioni dei primi bandi (per scadenze o saldi inferiori all'importo concesso) per le concessioni successive.

(***) Gli importi da programmare sono posti a zero in quanto al 31.12.2023 si è concluso il periodo di programmazione per le disposizioni attuative.

(****) L'importo messo a bando è significativamente superiore alla dotazione in quanto quest'ultima è stata ridotta dopo che alcuni bandi con dotazione rilevante (considerati nelle risorse programmate) non hanno avuto le adesioni attese.

Il maggior volume di pagamenti, pari a 421 milioni di euro, si è raggiunto sulla priorità 4, che registra una disponibilità finanziaria di 455 milioni (29,5% della dotazione totale del Programma). Il maggior avanzamento di spesa rispetto alla dotazione è stato raggiunto dalle priorità 4 e 5 (dove prevalgono i pagamenti per premi/indennità), nel primo caso con oltre il 90% di avanzamento della spesa e nel secondo con l'87%. Le priorità 2 e 3 collegate con misure di sostegno agli investimenti registrano, come prevedibile, una minor rapidità di spesa pari rispettivamente al 68,3% (circa 384 milioni di euro rispetto alla dotazione di 562 milioni) e al 80,85% (76,7 milioni di euro rispetto alla dotazione di 94,8 milioni) sia per la durata elevata dei progetti, che tra l'altro hanno spesso beneficiato delle proroghe nel periodo della pandemia, sia per la complessità dei progetti da realizzare (strumenti finanziari, progetti integrati). La spesa sulla priorità 6 per investimenti di carattere territoriale collegati per lo più a piani di sviluppo locale è pari a 98,57 milioni di euro spesi su una dotazione di oltre 155 milioni euro (63%). Vale anche in questo caso quanto indicato sopra per gli interventi delle priorità 2 e 3. La spesa per le infrastrutture di Banda Ultra Larga (compresa nella priorità 6) aumenta a 34 milioni di euro di pagamenti per anticipi su una dotazione di 48,5 milioni.

Il livello di spesa raggiunto al 31 dicembre 2023, pari a 1.186.126.976,41 milioni di euro ha garantito il superamento del target di spesa “N+3” 2023 assicurando l’assorbimento della dotazione ed evitando il disimpegno di eventuali risorse non utilizzate.

Il 2023 è il primo anno che segue la chiusura del periodo di programmazione. L’anno è pertanto servito per proseguire con l’attuazione degli interventi finanziati nel corso del biennio di proroga ed accelerare l’avanzamento della spesa in vista della definitiva scadenza del 31.12.2026.

In particolare, nel 2023:

- sono arrivate quasi a 1.000 le imprese agricole che hanno beneficiato del sostegno del programma, ottenendo un pagamento a fronte di investimenti avviati o conclusi per quasi 700 milioni di euro;
- sono quasi 1.700 i giovani ai quali sono stati assegnati oltre 44 milioni di euro per il premio di avvio una nuova impresa agricola;
- si sono conclusi la maggior parte degli impegni agroambientali e per l’agricoltura biologica, in particolare quelli avviati nel 2021 con durata triennale, contribuendo così al mantenimento di pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente. Complessivamente nel corso del periodo di programmazione gli impegni benefici per l’ambiente hanno riguardato circa 200.000 ettari.
- Sono proseguiti i lavori per la diffusione della banda ultralarga nelle aree rurali, indispensabile infrastruttura per garantire l’evoluzione digitale in tali aree delle imprese e degli operatori;
- Si è registrato un significativo avanzamento degli interventi promossi dai GAL, rivolti a sostenere lo sviluppo territoriale delle aree rurali più svantaggiate.

2.1.4. Il Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera

Il Programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera di Regione Lombardia V-A 2014-20 ha **impegnato risorse per 114.870.914,60 euro** pressoché **pari al 100% della dotazione finanziaria del Programma**. Si segnala inoltre che sono state concessi ulteriori **2,6 milioni** a valere su risorse overbooking di Regione Lombardia con le quali sarà assicurata in chiusura il pieno assorbimento delle risorse del piano finanziario.

La spesa certificata complessivamente al 31 dicembre 2023 ammonta a 81,5 milioni di euro (di cui poco più di 75,3Meuro di quota FESR).

La tabella seguente riepiloga lo **stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2023**.

ASSE	Denominazione	Dotazione finanziaria Italia € (a)	Dotazione finanziaria Italia – quota pubblica € (b)	Risorse programmate € (c)	Risorse concesse € (d)	Risorse liquidate € (e)
Asse I	Competitività delle imprese	22.882.677,00	21.993.677,00	21.993.677,00	19.820.686,00	15.994.675,66
Asse II	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	46.459.869,00	45.428.511,00	45.428.511,00	46.922.072,20	27.071.307,88
Asse III	Mobilità integrata e sostenibile	17.113.418,00	16.928.743,00	16.928.743,00	16.245.186,40	11.475.394,09
Asse IV	Servizi per l'integrazione delle comunità	13.358.305,00	12.751.057,00	12.751.057,00	13.859.142,90	10.294.696,53
Asse V	Rafforzamento della governance transfrontaliera	11.392.331,00	11.213.733,00	11.213.733,00	11.088.201,21	8.397.656,00
Asse VI	Assistenza Tecnica	7.074.456,00	7.074.456,00	7.074.456,00	6.935.625,87	5.254.773,32
TOTALE		118.281.056	115.390.177,00	115.390.177,00	114.870.914,60	78.488.503,50

Il Programma ha approvato:

- Tre avvisi per la presentazione di progetti ordinari (nel 2017, 2019 e 2020)
- Un avviso a finalità "COVID-19 oriented" volto a finanziare specifici Moduli aggiuntivi Covid (MAC) per contrastare l'emergenza sanitaria e favorire la ripresa economica nei territori transfrontalieri a seguito dell'epidemia da coronavirus (2020);
- Un avviso per la capitalizzazione dei risultati raggiunti tramite le iniziative precedentemente finanziate (due finestre di presentazione: una nel 2022 e un'altra nel 2023).

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di operazioni finanziate per ciascuna tipologia di avviso e del contributo complessivamente concesso. Si precisa che sia le attività COVID che quelle di capitalizzazione erano presentabili solo per progetti già approvati negli Avvisi 2017, 2019 e 2020.

Avviso	N° di progetti selezionati	Contributo concesso
1° 2017	75	86.473.339,04
2° 2019	13	9.560.846,43
3° 2020	7	1.799.064,42
MAC 2020 (Moduli Aggiuntivi Covid)	23	3.059.508,43
Capitalizzazione 2022	52	6.400.317,45
Capitalizzazione 2023	13	642.212,95
TOTALE	183	107.935.288,72

2.2. La Programmazione europea 2021-2027

La **programmazione europea 2021-2027** è attuata in Lombardia attraverso la gestione da parte dell'Amministrazione regionale dei seguenti Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali:

- Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**PR FESR**), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)5671 del 01/08/2022;
- Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (**PR FSE+**), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)5302 del 17/07/2022;
- Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Svizzera (**PC IT-CH**)⁴, finanziato dal FESR, approvato con Decisione C(2022)9156 del 05/12/2022.

La **dotazione finanziaria complessiva di tali Programmi è pari a oltre 3,6 miliardi di euro**, come evidenziato di seguito nel quadro riepilogativo.

PROGRAMMI 2021-2027	DOTAZIONE FINANZIARIA €			
	Totale	Cofinanziamento UE	di cui:	
			Cofinanziamento Stato	Cofinanziamento regionale
PR FESR 2021-2027	2.000.000.000	800.000.000	840.000.000	360.000.000
PR FSE 2021-2027	1.507.356.985	602.942.794	633.089.934	271.324.257
PC IT-CH 2021-2027	102.933.343	82.346.673	20.586.670	--
TOTALE	3.610.290.328	1.485.289.467	1.493.676.604	631.324.257

A queste risorse si aggiungono **ulteriori risorse a valere sul Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 pari a 834.485.800 euro**, per cui complessivamente, **per il periodo di programmazione 2021-2027 le risorse a disposizione di Regione Lombardia ammontano a oltre 4,4 miliardi di euro**.

2.2.1. Il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027

Il PR FSE+ 2021-2027 nel corso del 2023 ha preso effettivo avvio, con l'approvazione di ulteriori misure e con le prime concessioni ai beneficiari per l'avvio dei progetti.

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma a dicembre 2023.

PR FSE+ 2021-2027					
Priorità	Denominazione	Dotazione finanziaria €	Risorse programmate €	Risorse concesse €	Risorse liquidate €
1	Occupazione	411.700.000,00	94.000.000,00	44.041.216,20	8.219.751,95
2	Istruzione e formazione	557.600.000,00	139.725.047,44	78.662.941,90	58.450.705,61
3	Inclusione sociale	444.000.000,00	167.865.269,4	43.178.078,35	13.773.039,19

⁴ Nel Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera, oltre a Regione Lombardia (Province di Como, Sondrio, Lecco, Varese), sono coinvolte la Regione Piemonte (Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli), la Regione Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Bolzano.

4	Occupazione giovanile	51.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	--
5	Assistenza tecnica	42.656.985,00	8.858.962,73	8.858.962,73	260.163,94
	Strategie Urbane e Aree Interne	--	39.873.739,00	25.873.739,00	2.587.373,86
TOTALE		1.507.356.985,00	451.723.018,57	202.014.938,18	83.291.034,55

Al 31 dicembre 2023 le risorse programmate/attivate ammontano a oltre 451,7 milioni di euro pari al 30% della dotazione finanziaria complessiva del Programma (1.507.356.985 euro), che includono circa 40 milioni destinati all'attuazione di politiche territoriali (circa 26 milioni per le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile e 14 milioni per le Strategie Aree Interne) a valere su diverse priorità del PR FSE+.

Le operazioni selezionate sul Programma al 31/12/2023 sono 19.459 corrispondenti a risorse concesse al territorio lombardo per oltre 202 milioni di euro pari al 45% dell'importo programmato.

Nell'ambito della **priorità Occupazione (1)** sono state programmate/attivate iniziative per un importo complessivo pari a 94 milioni di euro (21% della dotazione finanziaria della priorità pari a 441,7 milioni). Nel corso del 2023, l'Asse ha visto da un lato l'avvio effettivo delle misure attivate nel corso del 2022 (Dote Unica Lavoro, Voucher per l'adeguamento delle competenze, contributi alle imprese per la certificazione della parità di genere, formazione continua) con le prime selezioni e concessioni, e dall'altro l'attivazione di ulteriori misure per un importo pari a 24 milioni di euro:

1. **Attuazione dei patti territoriali per le competenze e per l'occupazione (7,5 milioni).** Attraverso questa iniziativa, Regione Lombardia intende promuovere i Patti territoriali intesi come strumenti di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa, da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera.
2. **Valorizzare la componente manageriale del capitale umano in regione Lombardia (1,5 milioni).** Attraverso questa iniziativa si intende realizzare percorsi volti a migliorare l'occupabilità di figure dirigenziali, individuate quali target in grado di creare una leva di sviluppo competitivo per le imprese, mediante la valorizzazione delle competenze manageriali e il miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro per tali figure.
3. **Formazione continua (45 milioni), con l'incremento della dotazione finanziaria iniziale pari a 30 milioni di euro.** L'iniziativa intende sostenere il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione professionale dei lavoratori, mediante l'erogazione di voucher formativi aziendali per la fruizione di corsi di formazione selezionabili nell'ambito di un Catalogo regionale dell'offerta formativa. Le proposte formative devono essere coerenti con i profili e le competenze del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP).

Nell'ambito della **priorità Istruzione e formazione (2)** sono state programmate/attivate iniziative per un importo complessivo pari a oltre 139 milioni di euro (25% della dotazione finanziaria della priorità pari a 557,6 milioni). Nel corso del 2023, l'Asse ha visto da un lato l'avvio effettivo delle

misure attivate nel corso del 2022 (ITS e leFP annualità 2022/2023; formazione ambiti professionali restauro e spettacolo annualità 2023-2025) con le prime selezioni e concessioni, e dall'altro l'attivazione di ulteriori misure per un importo pari a 55,5 milioni di euro:

1. **Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per l'annualità 2023/2024 (42 milioni).** L'iniziativa definisce la struttura del Sistema leFP di Regione Lombardia composta da due linee di intervento: i) percorsi leFP, ii) esperienze all'estero. L'assegnazione di risorse a Istituzioni formative è finalizzata alla realizzazione dell'offerta formativa leFP (percorsi triennali, quadriennali, di quarto anno e percorsi personalizzati per allievi disabili), al sostegno di studenti con disabilità, alla formazione a domicilio o in ospedale per gli studenti iscritti per i quali il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute e alla realizzazione di esperienze all'estero.
2. **IFTS per l'annualità 2023/2024 (13,5 milioni) per il conseguimento del diploma relativo ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS),** attraverso la realizzazione di un'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) al fine di costruire professionalità solide e innovative che rispondono alla richiesta proveniente dal mercato del lavoro di figure professionali in possesso di una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata. A gennaio 2024 risultano attivati 1.428,70 percorsi IFTS (23/24) e, con riferimento agli ITS (23/24) 3.067 (solo seconde annualità), su un totale di 6.018.

Nell'ambito della **priorità Inclusione sociale** (3) sono state programmate/attivate iniziative per un importo complessivo pari a oltre 168 milioni di euro (38% della dotazione finanziaria della priorità pari a 444 milioni). Nel corso del 2023, l'Asse ha visto da un lato l'avvio effettivo delle misure attivate nel corso del 2022 (Contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio marginalità, Inclusione attiva persone sottoposte a provvedimenti Autorità Giudiziaria, integrazione socio-lavorativa persone con disabilità annualità 2023/2024; Percorsi personalizzati adolescenti e giovani in condizioni di disagio; Percorsi personalizzati allievi disabili annualità 2022/2023; Misure a sostegno delle famiglie per promuovere l'accesso ai servizi di cura) con le prime selezioni e concessioni, e dall'altro l'attivazione di ulteriori misure per un importo pari a 86,7 milioni di euro:

1. **Definizione di modelli di servizi territoriali integrati per l'attivazione sociale e il potenziamento di servizi di accompagnamento all'abitare di persone in condizioni di vulnerabilità (70,7 milioni).** L'iniziativa è finalizzata a promuovere lo sviluppo della gestione integrata dei servizi abitativi pubblici, in coerenza con gli indirizzi della legge regionale n. 16/2016. Nello specifico, la misura è volta a potenziare la dimensione sociale dei modelli di gestione attuali, che risultano ancora debolmente diffusi e presenti in modo disomogeneo sul territorio regionale. L'iniziativa si rivolge, in particolare, ai quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) di grandi dimensioni e caratterizzati da elevati livelli di fragilità e disagio socioeconomico.
2. **MISURA "NIDI GRATIS - BONUS 2023/2024" (16 milioni).** La misura ha l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza,

l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del proprio figlio in nidi e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali.

Nell'ambito della **priorità Occupazione Giovanile (4)** sono state programmate/attivate iniziative per un importo pari a 1,4 milioni di euro.

L'iniziativa Forum Giovani ha funzione propositiva, ideativa e generativa rispetto a materie e temi d'interesse giovanile essendo riconosciuta come la sede privilegiata di proposizione e valutazione delle politiche e delle misure di intervento regionale a favore dei giovani e luogo di promozione della partecipazione attiva dei giovani, cittadini attivi, protagonisti della solidarietà e costruttori del cambiamento.

Il Forum e le attività che i giovani componenti programmeranno in un Piano di azioni annuale e realizzeranno, con il supporto di Regione Lombardia e i fondi FSE+, sono un intervento di importanza strategica per Regione Lombardia che ha individuato nel Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini" del PRS-S l'Ambito 2.4. "I giovani e le giovani generazioni" e l'Obiettivo strategico 2.4.1 "Favorire il protagonismo dei giovani".

Trasversalmente alle varie priorità del Programma si ricordano le strategie integrate di sviluppo territoriale:

- **LE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE 2021-2027 (FSE circa 26 milioni).** L'obiettivo generale è la rigenerazione sostenibile di contesti urbani caratterizzati da condizioni di fragilità, facendo leva sulla dimensione dell'abitare, della scuola e della qualità dei servizi sociosanitari, puntando all'inclusione sociale delle popolazioni più fragili (per età, genere e vulnerabilità materiale e immateriale), riducendo le disuguaglianze e ponendo al centro le comunità locali. Le Strategie devono essere indirizzate a ridurre le disuguaglianze materiali ed immateriali in ambito urbano sostenendo gli individui più fragili, le famiglie, comunità locali e le reti di prossimità (FSE 25 milioni).
- **LE STRATEGIE AREE INTERNE (FSE 14 milioni).** L'obiettivo perseguito con la strategia Aree Interne è quello di superare la fragilità territoriale creando le condizioni per lo sviluppo partendo da un deciso rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (in primis sociosanitari, scuola, trasporto pubblico e connettività digitale) e stimolando iniziative supporto a dell'economia e della società.

Nel corso del 2024, l'azione del PR FSE+ mira a:

- Implementare gli interventi programmati nell'ultimo periodo dell'anno 2023, con particolare riferimento all'attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione

(Priorità 1-Occupazione), all’offerta formativa per gli ambiti dello spettacolo dal vivo e del restauro (Priorità 2-Istruzione e formazione) e agli interventi a sostegno del potenziamento dei servizi all’abitare di persone e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità, disagio sociale e rischio di povertà.

- Consolidare gli interventi programmati e avviati nel 2022 e 2023 ponendo particolare attenzione alla continuità delle misure relative al sistema di istruzione e formazione professionale (leFP), Istruzione Tecnica Superiore (ITS), IFTS e apprendistato programmate nell’ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione.
- Sviluppare l’azione di sostegno all’accesso ai servizi a supporto delle responsabilità di cura e per il contrasto della povertà educativa già avviata nel corso del 2023 nell’ambito della Priorità 3-Inclusione sociale, tra cui l’iniziativa Nidi Gratis.
- Sviluppare gli interventi nell’ambito della Priorità 4 – Occupazione giovanile.

2.2.2. Il Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027

Il PR FESR 2021-2027 nel corso del 2023 ha preso effettivo avvio, con l’approvazione di ulteriori misure, in particolare sugli Assi I e III, e con le prime concessioni ai beneficiari per l’avvio dei progetti.

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma a dicembre 2023.

PR FESR 2021-2027					
Priorità	Denominazione	Dotazione finanziaria €	Risorse programmate €	Risorse concesse €	Risorse liquidate €
1	Un’Europa più competitiva e intelligente	1.091.000.000	385.934.701,13	90.533.983,95	96.219.195,25
2	Un’Europa più verde	591.000.000	135.000.000,00	13.873.250,86	18.720.000,00
3	Un’Europa più verde- mobilità urbana	51.000.000	-	-	--
4	Un’Europa più vicina ai cittadini	207.000.000	207.000.000,00	146.835.261,00	14.683.526,14
5	Assistenza Tecnica	60.000.000	26.000.000,00	26.000.000,00	1.050.306,95
TOTALE		2.000.000.000,00	753.934.701,13	277.242.495,81	130.673.028,34

Al 31 dicembre 2023 le risorse programmate/attivate ammontano a oltre 754 milioni di euro pari al 37,7% della dotazione finanziaria complessiva del Programma (2.000.000.000 euro).

Nell’ambito dell’Asse 1 **“Un’Europa più competitiva e intelligente”** sono state attivate iniziative per un importo complessivo pari a oltre 385 milioni di euro (35,37% della dotazione finanziaria della priorità pari a 1,09 miliardi di euro). Nel corso del 2023, l’Asse ha visto da un lato l’avvio effettivo delle misure attivate nel corso del 2022, con le prime selezioni e concessioni dei

progetti per un importo complessivo di 90,5 milioni di euro, e dall'altro l'attivazione di ulteriori iniziative per un importo pari a 115,5 milioni di euro, come di seguito descritto:

1. **Secondo Bando Ricerca&Innova (27 milioni):** l'iniziativa sostiene gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo da parte delle imprese lombarde al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso la progettazione, la sperimentazione e l'adozione di innovazioni dei processi produttivi aziendali nelle aree strategiche di Regione Lombardia. L'agevolazione è concessa in parte sotto forma di finanziamento agevolato e in parte sotto forma di contributo in conto capitale. Il bando è già stato pubblicato e le imprese possono presentare domanda da inizio 2024 (seconda finestra attuativa);
2. **Bando Brevetti 2023 (2,5 milioni):** l'iniziativa sostiene l'ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali, al fine di promuovere la capacità innovativa del sistema economico lombardo tutelandone il patrimonio di proprietà intellettuale. L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo in conto capitale. Il bando è già stato pubblicato e le imprese possono presentare domanda da inizio 2024;
3. **Bando Microcredito (24 milioni):** l'iniziativa sostiene la promozione dello start-up di impresa, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle start-up con il coinvolgimento diretto degli Operatori del Microcredito. L'agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero abbinato ad un finanziamento concesso da un Operatore di microcredito a tasso di mercato. Il bando è già stato pubblicato e le imprese possono presentare domanda da inizio 2024;
4. **Misura per il Rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi industriali (34 milioni):** l'iniziativa sostiene l'innovazione, il miglioramento tecnologico e il rafforzamento competitivo delle filiere e degli ecosistemi industriali, nonché il sostegno alla costituzione e allo sviluppo di nuove filiere attraverso la realizzazione di progetti di filiera, anche integrati con attività di sviluppo sperimentale svolta da una grande impresa facente parte del raggruppamento di imprese. L'agevolazione si compone di un finanziamento regionale a tasso agevolato e un contributo a fondo perduto in conto capitale. Il Bando sarà approvato nel corso del 2024.
5. **Bando Innovacultura (6 milioni):** l'iniziativa sostiene le imprese culturali e creative che svilupperanno progetti culturali innovativi, in partenariato con istituti e luoghi della cultura lombardi quali musei, ecomusei, raccolte museali, siti Unesco, siti archeologici, biblioteche, archivi e sistemi bibliotecari nel percorso di ripensamento delle proprie attività e del proprio funzionamento. L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo in conto capitale. Il bando è già stato pubblicato e le imprese potranno presentare domanda dal primo trimestre del 2024;
6. **Misura Basket Bond (17 milioni):** la misura intende agevolare e sostenere l'accesso a forme di credito alternativo da parte delle filiere lombarde, finalizzato alla realizzazione di progetti di filiera nell'ambito del sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese e del sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile. L'agevolazione è concessa attraverso l'emissione da parte delle Imprese Emittenti di Minibond e la realizzazione di un'operazione di cartolarizzazione e collocamento presso gli Investitori. La misura è a valere anche su risorse

relative all'Asse II per un importo di 15 milioni di euro. Il bando è già stato pubblicato e le imprese potranno presentare domanda nel primo trimestre 2024.

7. **Bando Lombardia per il cinema (3 milioni):** la misura sostiene la realizzazione di produzioni audiovisive e cinematografiche in Lombardia per rafforzare la competitività delle imprese, favorire l'attrazione di investimenti e promuovere la conoscenza del patrimonio regionale. Lo sportello per la presentazione delle domande è stato aperto nell'ultimo trimestre del 2023.
8. **Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design (2 milioni):** l'iniziativa vuole puntare al sostegno e al consolidamento di una rete regionale di acceleratori della moda e del design, composta di soggetti specializzati in percorsi di accompagnamento e accelerazione delle PMI dei due settori; la finalità è in particolare sostenere la trasformazione delle PMI artigiane. La presentazione delle domande si è chiusa nell'ultimo trimestre 2023;
9. **Realizzazione di servizi innovativi per cittadini, imprese e PA lombarde sulla piattaforma regionale bandi e servizi (10 milioni);**
10. **Programma delle iniziative relative allo sviluppo di una infrastruttura regionale per l'analisi dei dati attraverso il ricorso all'Internet of Things (IOT) e ai Big data (10 milioni).**

Nel corso del 2024 si prevede l'approvazione dei criteri attuativi delle seguenti misure:

- **Misure a sostegno del trasferimento tecnologico:** gli interventi saranno finalizzati a promuovere la collaborazione tra imprese, in particolare PMI, e organismi di ricerca (Università, centri di ricerca pubblici e privati) che operano in favore della trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale offrendo servizi avanzati in risposta ai fabbisogni di ricerca e innovazione delle imprese.
- **Call a favore di partenariati:** l'intervento sarà finalizzato a favorire grandi investimenti strategici per lo sviluppo di innovazioni radicali di prodotto o di processo, funzionali a generare ricadute positive di medio periodo sul territorio e a sviluppare progetti di collaborazione all'interno degli ecosistemi di riferimento e dei network internazionali di cui fanno parte i principali player della ricerca e dell'innovazione.
- **Misura per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia**
- **Misura Investimenti - Linea Microimprese**
- **Misura a sostegno dell'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI**

Nell'ambito dell'Asse 2 **"Un'Europa più verde"** sono state programmate/attivate iniziative per un importo complessivo pari a 135 milioni di euro (22,84% della dotazione finanziaria della priorità pari a 591 milioni di euro), per un importo pari a 20 milioni di euro, come di seguito descritto:

1. **Misura Basket Bond (15 milioni):** la misura intende agevolare e sostenere l'accesso a forme di credito alternativo da parte delle filiere lombarde ed è sviluppata in correlazione con l'analoga misura a valere sull'Asse 1.

2. **Misura “Sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare - Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile” (5 milioni):** la misura intende promuovere azioni di economia circolare da parte delle PMI lombarde per conseguire la riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle filiere delle plastiche e del tessile in coerenza con le indicazioni del vigente Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti e degli sviluppi di specifici progetti svolti nell’ambito della programmazione comunitaria sulle tematiche dell’economia circolare. L’agevolazione è concessa sotto forma di contributo in conto capitale. Il Bando sarà approvato nel corso del 2024.

Nell’ambito della priorità **“Un’Europa più verde – mobilità urbana”** (3) sono in corso le attività finalizzate a **dare attuazione alle azioni in cui si articola la priorità.**

Nell’ambito della priorità **“Un’Europa più vicina ai cittadini”** (4) sono state programmate/attivate iniziative per un importo pari all’intera dotazione di 207 milioni di euro. La priorità 4, dedicata alle politiche territoriali, è articolata in due ambiti di intervento: i) Strategie di Sviluppo Urbano sostenibile e ii) Strategia Nazionale Aree Interne.

Regione Lombardia è impegnata da tempo nella promozione di **azioni di rigenerazione urbana** e territoriale e nel sostegno ad una idea di sviluppo sostenibile delle città che intreccia la dimensione ambientale e quella sociale, favorendo azioni capaci di accrescere la resilienza urbana e di ricercare la coesione sociale. **L’obiettivo generale** perseguito è la **rigenerazione sostenibile di contesti urbani caratterizzati da condizioni di fragilità, puntando all’inclusione sociale delle popolazioni più fragili** (per età, genere e vulnerabilità materiale e immateriale), **riducendo le disuguaglianze e ponendo al centro le comunità locali, sostenendo l’attuazione coordinata di interventi di tipo materiale e immateriale.** In linea con gli intenti sopra evidenziati Regione Lombardia, con il lancio di una **Manifestazione di interesse** a fine 2020, ed a valle di un percorso di co-programmazione con i Comuni selezionati, ha finanziato, con la firma delle Convenzioni a fine 2022, **14 Strategie per un importo di poco più di 206 milioni di euro:** 154 milioni di euro a valere sul PR FESR 2021-2027; 25,9 milioni di euro sul PR FSE+ 2021-2027 e 26,85 milioni di euro su risorse autonome.

A queste risorse si aggiungono quelle destinate dall’Accordo per lo Sviluppo e la Coesione, firmato il 7 dicembre 2023, che assegna a Regione Lombardia le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2021-2027. L’Accordo destina 30 milioni di euro alle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile già selezionate, per la copertura di eventuali fabbisogni finanziari dei Comuni legati all’innalzamento generale dei prezzi, nonché all’insorgere di costi inizialmente non previsti per specifiche situazioni legate alle singole azioni attuative delle Strategie o loro eventuali rimodulazioni, anche in relazione alla necessità di garantire il rispetto delle previsioni definite a livello comunitario e nazionale in materia di *Climate Proofing* (ex articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Pertanto, nel corso del 2024, si procederà con la rimodulazione delle azioni per l’assegnazione delle risorse FSC di cui sopra, e con la valutazione e selezione delle operazioni, in modo da dare piena attuazione alle Strategie selezionate per i 14 comuni individuati.

Rispetto alla **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)**, Regione Lombardia ha individuato **6 Aree Interne** (3 in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020 e 3 nuove Aree Interne). Le 6 aree

ricomprese nella Strategia Nazionale Aree Interne sono finanziate con le risorse del PR FESR 2021-2027 dell'Asse IV (57 milioni di euro), del PR FSE+ (6 milioni di euro), oltre che con fondi nazionali e regionali. Per condividere con i territori interessati la Strategia Regionale Aree Interne ed avviare il confronto per le Strategie d'Area, nel 2022, si è svolto il tour Aree Interne. Il confronto è stato poi declinato in incontri di animazione strategica al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area coinvolgendo gli stakeholder locali. Questa fase, conclusa a giugno 2023, ha dato avvio alla fase successiva che ha portato alla predisposizione, per ogni Area, di due documenti, il Ritratto Territoriale e l'Agenda Strategica, che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le criticità e gli ambiti di potenziale intervento. Questi documenti contengono lo scenario tendenziale che si sta delineando per l'Area in assenza di interventi, la ricognizione di buone pratiche sviluppate sul territorio, la traiettoria possibile e desiderabile nonché i possibili corsi di azione per perseguirla. A dicembre 2023 Regione ha approvato il documento "LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTRUZIONE DELLE STRATEGIE D'AREA DELLE AREE INTERNE 2021 - 2027".

Accanto alle Aree Interne ricomprese nella Strategia Nazionale Aree Interne, Regione Lombardia ha individuato ulteriori 8 Aree non rientranti nella Strategia Nazionale Aree Interne che accederanno ad altre linee di finanziamento comprendenti risorse regionali oltre che risorse stanziare sui Programmi Regionali FESR e FSE+.

Nel corso del 2024 ogni Area dovrà mettere a punto i principali obiettivi e le idee guida per la Strategia d'Area, anche mediante il confronto con gli stakeholder rilevanti sul territorio tramite l'organizzazione di incontri tematici, focus group e di altre forme di interazione e partecipazione.

Le attività sono quindi in capo ai referenti dell'Area con l'accompagnamento di ANCI Lombardia, quale centro di competenza che accompagnerà le Aree selezionate nel processo di rafforzamento della capacity building finalizzato a garantire una migliore governance e gestione delle Strategie stesse.

2.2.3. Il Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027

Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera "(Interreg VI-A) Italia-Svizzera" 2021-2027 ha una dotazione finanziaria così articolata: sostegno del **FESR pari a 82.346.673 euro**, di 5.387.163 euro per l'Assistenza Tecnica; **contropartita nazionale pari a 20.586.670 euro**; **contributo di parte svizzera pari a 40.713.715 euro**.

Obiettivo strategico	Priorità	Fondo	Base di calcolo del sostegno dell'Unione (totale dei costi ammissibili o contributo pubblico)	Contributo dell'Unione (a)=(a1)+(a2)	Distribuzione indicativa del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Distribuzione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f)=(a)/(e)	Contributo di paesi terzi
					Senza assistenza tecnica a titolo dell'articolo 27, paragrafo 1 (a1)	Per l'assistenza tecnica a titolo dell'articolo 27 paragrafo 1 (a2)		Nazionale pubblico (c)	Nazionale privato (d)			
1	1	FESR	Contributo pubblico	13 998 934	13 083 116	915 818	3 499 734	3 499 734		17 498 668	79,9999977141%	6 921 332
2	2	FESR	Contributo pubblico	22 233 602	20 779 068	1 454 534	5 558 401	5 558 401		27 792 003	79,9999985607%	10 992 703
3	3	FESR	Contributo pubblico	10 705 067	10 004 736	700 331	2 676 267	2 676 267		13 381 334	79,9999985054%	5 292 783
4	4	FESR	Contributo pubblico	28 821 336	2 935 829	1 885 507	7 205 334	7 205 334		36 026 670	80,0000000000%	14 249 800
6	5	FESR	Contributo pubblico	6 587 734	6 156 761	430 973	1 646 934	1 646 934		8 234 668	79,9999951425%	3 257 097
		Totale FESR	Contributo pubblico	82 346 673	76 959 510	5 387 163	20 586 670	20 586 670		102 933 343	79,9999986399%	40 713 715
		Totale generale		82 346 673	76 959 510	5 387 163	20 586 670	20 586 670		102 933 343	79,9999986399%	40 713 715

Gli assi prioritari del Programma sono: Asse 1 – Favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle aree di confine Italia-Svizzera; Asse 2 - Tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle aree

alpine e prealpine; Asse 3. - Migliorare la mobilità nei territori di confine; Asse 4. - Promuovere l'inclusione sociale e il turismo nei territori del Programma; ISO1.B - Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere.

Nel 2023 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza, che ha approvato la metodologia di selezione e i contenuti del primo avviso di finanziamento di progetti ordinari, ossia di dimensione "standard" (con budget complessivo superiore a 200.000 euro), a valere su tutti gli Obiettivi Specifici del Programma, la cui uscita è calendarizzata per inizio 2024.

2.2.4. La Politica Agricola Comune (PAC)

Come già evidenziato in precedenza la PAC ha previsto una proroga di due anni del periodo 2014-2020, portandolo in tal modo al 2022. Il successivo periodo di programmazione viene pertanto ridotto di due anni e riguarderà gli anni 2023-2027. Gli anni 2021 e 2022, sono stati gestiti in un regime di transizione, utilizzando le risorse del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 per finanziare gli interventi previsti nei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020, modificando tali programmi per tenere conto della nuova dotazione ed eventualmente correggere la strategia di fronte ai nuovi fabbisogni (in primis le risposte alla crisi indotta dalla diffusione del Covid-19) ed alle nuove sfide poste dal *Green Deal*.

Il 2023 ha dato avvio alla nuova programmazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), approvato da parte della Commissione europea a dicembre 2022. A differenza delle passate Programmazioni nel nuovo quadro di attuazione della PAC 2023-2027, il PSP rappresenta un enorme elemento di novità in quanto, tutti gli strumenti finanziabili attraverso i due principali Fondi europei che interessano il settore primario, il FEAGA e il FEASR, rientrano in un unico documento di programmazione comune a livello nazionale, delineando una strategia complessiva per il settore agricolo, agroalimentare e forestale. Il PSP rappresenta una strategia ambiziosa rispetto ad obiettivi di competitività, sostenibilità ambientale, equilibrio territoriale e qualità degli alimenti, ponendosi in stretta sinergia con altre politiche non strettamente agricole che ne rafforzano, tuttavia, la portata e l'efficacia: dal PNRR alle politiche di coesione.

Ogni Regione, con riferimento alle risorse FEASR, attraverso un proprio Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR), attua a livello regionale la strategia sullo sviluppo rurale.

Regione Lombardia con DGR del 21 novembre 2022 n. XI/7370 ha approvato il complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 (CSR), che declina a livello regionale la strategia del PSP. Tale documento è stato modificato con DGR n. 1695 del 28/12/2023.

Il CSR, nella sua versione più aggiornata, prevede quaranta linee di intervento con una dotazione complessiva di 827.697.663,59 euro a disposizione dell'agricoltura lombarda e delle aree rurali (ridotta rispetto alla dotazione iniziale a seguito del contributo di solidarietà per la Regione Emilia Romagna colpita dalle alluvioni).

In particolare, la strategia regionale verte su:

- la transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale;
- la promozione dell'agricoltura biologica;
- il sostegno al benessere animale per il rilancio della zootecnia in un'ottica sostenibile;
- il rafforzamento della competitività delle filiere;
- il sostegno ai giovani, quali patrimonio per il futuro;
- il sostegno all'attrattività delle aree rurali, un patrimonio da valorizzare;
- l'incentivazione alla diffusione della gestione forestale sostenibile;
- lo sviluppo di un sistema della conoscenza (AKIS) a servizio della competitività e della sostenibilità.

Elenco interventi CSR Lombardia 2023-2027

Codice	Descrizione	Spesa Pubblica
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	7.000.000,00 €
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	20.000.000,00 €
SRA06	ACA6 - cover crops	30.000.000,00 €
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	4.000.000,00 €
SRA10	ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	1.000.000,00 €
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	4.000.000,00 €
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	2.000.000,00 €
SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	4.000.000,00 €
SRA20	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	7.000.000,00 €
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	26.000.000,00 €
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	1.000.000,00 €
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	45.000.000,00 €
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	85.000.000,00 €
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	175.000.000,00 €
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	68.000.000,00 €
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	10.000.000,00 €
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	15.000.000,00 €
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	4.000.000,00 €
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	10.000.000,00 €
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	5.211.862,60 €
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	17.000.000,00 €
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	4.000.000,00 €
SRD10	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	1.000.000,00 €
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	28.000.000,00 €
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	12.000.000,00 €
SRD15	Investimenti produttivi forestali	4.000.000,00 €
SRD22	Strumento finanziario LOM Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	18.000.000,00 €
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	35.000.000,00 €
SRE04	Start up non agricole	1.790.000,00 €

SRG01	Sostegno ai gruppi operativi PEI AGRICOLI	8.000.000,00 €
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	56.810.000,00 €
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	6.400.000,00 €
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	6.000.000,00 €
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	7.500.000,00 €
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	20.000.000,00 €
SRH02	Formazione dei consulenti	1.500.000,00 €
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	1.000.000,00 €
SRH04	Azioni di informazione	1.000.000,00 €
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	4.000.000,00 €
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	1.500.000,00 €
AT001	Assistenza Tecnica	20.000.000,00 €
	Totale nuova programmazione	777.711.862,60 €
	Totale trascinamenti	49.985.800,98 €
	Totale periodo 2023-2027	827.697.663,59 €

Il 2023 ha dato avvio all'attuazione dei primi interventi del CSR. Nel corso del primo anno sono stati pubblicati i bandi per le cosiddette "misure a superficie" ovvero gli interventi che prevedono specifici impegni o indennità collegati all'adozione di pratiche colturali ambientalmente sostenibili o per la compensazione di svantaggi territoriali nell'esercizio dell'impresa agricola. In particolare, si tratta di tre bandi, come di seguito specificato:

- intervento SRA28 «Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali » del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. A seguito del bando emanato con decreto n. 7088 del 15 maggio 2023, sono state approvate con decreto del 30 ottobre 2023 - n. 16855 sei domande per un contributo complessivo di 6.777,01 Euro;
- intervento SRB01 «Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna» del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. A seguito del bando emanato con decreto n. 5173 del 5 aprile 2023 (successivamente modificato con decreto n. 8648 del 9 giugno 2023), con decreto 5 ottobre 2023 - n. 15057 sono state ammesse a pagamento 4.792 domande per un importo di aiuto ammesso pari a Euro 17.736.183,33;
- Interventi SRA "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. A seguito del bando emanato con decreto n. 5979 del 21 aprile 2023, con decreto 17 novembre 2023 - n. 18231 (successivamente modificato dal decreto 27 dicembre 2023 n. 20819) sono state ammesse a pagamento 839 domande per un importo totale di 8.528.830,44 Euro. Gli specifici interventi attivati sono i seguenti:
 - SRA03 tecniche lavorazione ridotta dei suoli
 - SRA 06 cover crops
 - SRA08 gestione prati e pascoli permanenti
 - SRA14 allevatori custodi dell'agrobiodiversità

- SRA22 impegni specifici risaie
- SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Nel corso del 2023 sono stati emanati ulteriori due bandi, con termine per la presentazione delle domande posto nei primi mesi del 2024:

- SRE01 Insediamento giovani agricoltori (concessione di premio per il primo insediamento in qualità di titolare di un'impresa agricola o legale rappresentante di una società agricola nell'ambito di applicazione del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 della Lombardia), destinato ai giovani agricoltori, con una dotazione di 15.000.000 di euro.
- SRG10 Promozione dei prodotti di qualità (bando per il finanziamento di azioni di informazione e promozione dei prodotti tutelati da sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale) destinato a Consorzi o associazioni di prodotti biologici, Consorzi di tutela dei prodotti e dei vini DOP e IGP, Associazioni di produttori di "sistema di qualità nazionale zootecnica", Associazioni di produttori di "sistema di qualità di produzione integrata" e loro aggregazioni, con una dotazione di 2.000.000 di euro.

2.3. La Cooperazione territoriale europea e la macroregione alpina

La partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea

La partecipazione di Regione Lombardia ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), cofinanziati dal FESR, rappresenta un valore aggiunto per l'implementazione delle politiche regionali in dialogo con le Istituzioni comunitarie.

La Lombardia è coinvolta direttamente in nove Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, suddivisi in diverse tipologie:

- *cooperazione transfrontaliera*: Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera (di cui Regione Lombardia è Autorità di Gestione);
- *cooperazione transnazionale*: Programmi Interreg EuroMED, Central Europe, IPA Adrion, Spazio Alpino;
- *cooperazione interregionale*: Programmi Interreg Europe, Espon, Urbact e InterAct.

In particolare, nell'ambito della governance dei **Programmi ESPON e Spazio Alpino**, Regione Lombardia ha una responsabilità diretta, rivestendo il ruolo di **co-Presidente dei Comitati Nazionali** e partecipando direttamente ai **Comitati di Sorveglianza transnazionali**, nonché di **National Contact Point per Spazio Alpino**.

Questo ruolo ha permesso alla Lombardia di facilitare la partecipazione dei propri stakeholder alle opportunità progettuali offerte dalle call di Spazio Alpino e accedere alle conoscenze fornite da ESPON per lo sviluppo operativo e politico delle tematiche di interesse dei territori lombardi.

Il Programma di cooperazione transnazionale Spazio Alpino ha l'obiettivo principale di favorire la competitività e l'attrattività nel territorio della regione Alpina, attraverso lo sviluppo di azioni comuni frutto della cooperazione transnazionale. Promuove l'innovazione, il rafforzamento e le capacità di ricerca per favorire un equilibrato sviluppo del territorio. In qualità di co-Presidente del Comitato Nazionale di Spazio Alpino e di Contact Point Nazionale, Regione Lombardia partecipa direttamente ai Comitati di Sorveglianza e rappresenta la posizione di tutte le Regioni italiane coinvolte nel Programma.

Nel 2023 sono state implementate le attività in ambito nazionale e transnazionale connesse in particolare alle prime call della programmazione 2021-2027 (call 2022: Classic projects - budget: 25 Meuro e Small scale projects budget: 2,2 Meuro; call 2023 - Classic projects budget: 26 Meuro e Small scale projects budget: 0,7 Meuro) e le attività di supporto ai beneficiari da parte del Contact Point nazionale per l'avvio dei primi progetti finanziati (14 Classic e 7 Small scale projects che coinvolgono complessivamente 15 partner lombardi).

Per quanto riguarda Spazio Alpino, nel corso del 2023, sono stati organizzati alcuni eventi di livello nazionale ed europeo quali un Infoday (a Milano con circa 300 partecipanti in presenza e online) per gli stakeholder italiani, in occasione del lancio della seconda call dei progetti classici e un workshop nell'ambito dell'Euregions week a Bruxelles, dal titolo: "Sustainable cooperation across the Alps: the governance of fuzzy territories" sul tema della governance dei territori alpini di interfaccia tra le aree interne e quelle metropolitane con l'obiettivo di valorizzare il dibattito in corso nell'ambito di EUSALP, Alpine Convention e dei programmi ESPON e Spazio Alpino.

Il Programma ESPON effettua ricerche e studi scientifici, i cui dati ed analisi vengono resi pubblici con l'obiettivo di supportare gli amministratori locali nella formazione delle proprie politiche territoriali. La programmazione 2021-2027 si sta concentrando su tematiche legate ad ambiente, mobilità sostenibile, relazioni di frontiera, adattamento ai cambiamenti climatici e altri temi di interesse, per i quali la ricerca scientifica può fornire un valore aggiunto per l'elaborazione di politiche di successo.

Nel 2023 sono state bandite 7 Ricerche Europee⁵ (altre 4 saranno bandite a inizio 2024)⁶, 6 Analisi Mirate⁷ (altre 2 saranno bandite a inizio 2024)⁸ e realizzati 2 Policy Paper⁹ oltre ad 1 studio territoriale in fase di pubblicazione.¹⁰

⁵ **TERRES**: Territorialising Resilience: Transforming Europe for an Age of Crisis. **COBREN**: Territorial cooperation for blue renewable energy. **TANDEM**: Territorial Analysis of Decentralised Energy Markets. **NOSTAGEO**: Territorial governance of non-standard geographies. **OVERLAP**: Overlapping crises (re)shaping the future of regional labour markets. **HouseForAll**: Access to affordable and quality housing for all people. **Baro Wealth**: Wealth of the people and the places in Europe: an ESPON barometer on average income for European regions.

⁶ "Governance mechanisms for cross-border functional areas". "Territorial perspectives of digital transition in European regions". "European regions between free trade agreements and Open Strategic Autonomy". **READAPT** "Re-Naturing Territorial Development for Climate Risk Adaptation".

⁷ **CleanEnergy4CE** - Putting clean energy transition policies into practice in central Europe; **InTerAlp** - Interface Territories across the Alpine region; **RURALPLAN** - Innovative planning in shrinking societies; **KARPAT** - Determinants and opportunities for the socio-economic and spatial development of the Carpathian region; **VREPO** - Vulnerability, REsilience and REcovery POLicies of the physical living environment; **AtlanticMRS** - Orientations for the development of an Atlantic Macro-Region.

⁸ **CHANEBO** - Challenges at EU's North-East External Borders; **Resilience** - Improving Local Intermediate Authorities' crises preparedness and territorial Resilience;

⁹ PP: "Territorial perspective of green industrialisation" e "Role of small and medium-sized towns in achieving an active, inclusive and functional territorial development"

¹⁰ "Quality of Life in the Alpine Convention space".

Regione Lombardia partecipa ai tavoli di approfondimento e indirizzo di diverse ricerche europee¹¹ ed è tra gli stakeholders principali per quanto riguarda l'analisi mirata "InterAlp". Nel 2023 è stato condiviso con il governo tedesco, austriaco, svizzero e sloveno l'interesse a sviluppare una ricerca territoriale tematica sulla governance della regione alpina e in particolare sulle relazioni tra l'area di competenza della Convenzione delle Alpi e quella più estesa di Spazio Alpino/EUSALP. Tale interesse ha portato alla selezione da parte di ESPON della proposta divenuta oggetto della call "InTerAlp" nell'ambito del Thematic Action Plan (TAP) "Governance of new geographies".

Nell'ambito delle attività di comunicazione Regione Lombardia ha organizzato in collaborazione con l'Università di Bergamo un Infoday (in presenza e in streaming) per illustrare agli stakeholder italiani le opportunità offerte dal nuovo programma ESPON 21 – 27. Regione Lombardia inoltre ha presentato con ANCI uno studio sulle aree interne lombarde nell'ambito del seminario dedicato alle piccole e medie città organizzato in Spagna da ESPON.

Per tutti gli **altri Programmi CTE**, Regione Lombardia ha contribuito, tramite la partecipazione ai lavori dei Comitati Nazionali, alla definizione della posizione italiana nei Comitati di Sorveglianza. L'attività di Regione Lombardia è stata inoltre orientata alla promozione delle opportunità di finanziamento offerte dai bandi del nuovo ciclo di programmazione per il territorio lombardo. Le attività di informazione, divulgazione e coinvolgimento degli stakeholders lombardi avranno ancora grande rilievo nel 2024, anno nel quale si prevede l'apertura di diverse call strategiche sui diversi programmi.

La Macroregione Alpina

Regione Lombardia ha confermato il suo impegno nell'ambito della Strategia Macroregionale Alpina, consolidando il ruolo politico e partecipando attivamente ai lavori dei tavoli istituzionali, sia internazionali che nazionali rafforzando la cooperazione e creando nuove sinergie tra le regioni alpine. Assicurando la propria presenza nei diversi organi di governance di EUSALP, la Lombardia ha rafforzato ulteriormente la propria parte attiva nella costruzione dei nuovi scenari che andranno a delineare l'assetto futuro della Strategia e che le conferiranno maggiore stabilità.

Nel corso del 2023 la Svizzera ha detenuto la Presidenza concentrandosi su pochi temi trasversali secondo il motto "less is more" con l'obiettivo di rafforzare la rilevanza politica della Strategia. Durante l'anno di Presidenza, l'attenzione si è focalizzata su tre temi principali: Economia Circolare, Acqua e Trasporto/Mobilità. I tavoli dell'Annual Forum e dell'Assemblea Generale del 2023 tenutisi a Bad Ragaz, hanno visto la partecipazione attiva di Regione Lombardia che, attraverso i suoi rappresentanti, ha rinnovato il profondo interesse per la Strategia quale strumento per costruire un futuro economico dei territori alpini, con la promozione di uno sviluppo ambientalmente sostenibile, attraverso l'innovazione tecnologica concretizzata, usando i know-how nel mondo della ricerca, della formazione e delle università nelle realtà economiche esistenti.

Nel corso del 2023 la Presidenza Svizzera ha ricevuto il supporto dalla nuova Technical Support Structure (TSS), attiva da gennaio 2023 nell'ambito del progetto Support EUSALP, capofilata da Region Provence-Alpes-Cote d'Azur con la partecipazione di Region Auvergne-Rhône-Alpes e Regione Lombardia. Con le regioni francesi è stato infatti costituito un Consorzio, fortemente

¹¹ Nello specifico: "NOSTAGEO: Territorial governance of non-standard geographies" - READAPT "Re-Naturing Territorial Development for Climate Risk Adaptation" - "European regions between free trade agreements and Open Strategic Autonomy" - "Governance mechanisms for cross-border functional areas".

sostenuto dalla Commissione Europea che implementa in maniera concreta la cooperazione transfrontaliera tra le regioni, sia con riferimento alla strategia macro-alpina, sia con ricadute in altri contesti. La TSS ha sede a Nizza (FR – PACA), Grenoble (FR - Rhone Alpes) e Milano (IT - Lombardia) e ha il compito di fornire supporto amministrativo ed organizzativo agli organi di governo di EUSALP nell’ambito delle loro attività, attraverso funzioni approvate all’Assemblea Generale di Trento nel novembre 2022, al fine di garantire un coordinamento ed esecuzione efficace e il supporto per il monitoraggio e la valutazione dell’attuazione della Strategia. Si occupa altresì di supportare gli Action Group (AG) nell’attuazione delle loro attività, facilitando il coordinamento orizzontale e favorendo la diffusione delle attività degli AG.

Regione Lombardia è inoltre membro dell’Executive Board e detiene il ruolo di Leader dell’AG1 “Research and Innovation” che, in piena coerenza con i cinque temi principali comuni di EUSALP approvati dall’Assemblea generale del 2022, ha scelto di concentrare il proprio lavoro dando priorità alla transizione verde con un focus specifico sugli effetti dei cambiamenti climatici, l’uso delle risorse idriche, la destagionalizzazione e la differenziazione turistica delle aree montane, la valorizzazione delle risorse di biodiversità e agrobiodiversità nei territori rurali e montani e al tema della transizione digitale ed energetica nel campo dei sistemi energetici e delle tecnologie verdi, sostenendo la ricerca intersettoriale e la collaborazione per l’innovazione che può aumentare la sostenibilità e la sicurezza dell’approvvigionamento energetico, compresa l’accelerazione dello sviluppo e del miglioramento di tecnologie avanzate pulite a idrogeno.

Nel corso del 2023 è stato inoltre potenziato ulteriormente il ruolo dei giovani all’interno dello Youth Council – composto da 28 rappresentanti under 30 delle regioni alpine – attraverso la partecipazione diretta nei processi decisionali, favorendo il dialogo con la governance e la pianificazione di progetti che possano stimolare la creatività delle nuove generazioni per rendere la strategia tangibile sui territori. Regione Lombardia ha contribuito attivamente al mantenimento dello Youth Council, anche dal punto di vista amministrativo.

Il 2024 sarà l’anno della Presidenza Slovena che tratterà principalmente di temi quali, l’Economia circolare, gestione delle risorse idriche, promozione del vivere dei giovani nelle Alpi, adottando un approccio di innovazione. Regione Lombardia, continuerà ad assicurare un impegno costante per garantire una solida governance e un concreto sviluppo della Macrostrategia dell’area alpina per assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti migliorando l’attrattività, la competitività e la connettività del territorio alpino integrando le migliori pratiche nei settori dell’economia, dell’istruzione, dell’ambiente, dell’accessibilità e della mobilità e impegnandosi come istituzione a creare soluzioni sostenibili a beneficio dei cittadini.

2.4. La partecipazione regionale ai Programmi a Gestione Diretta dell’Unione Europea

I Programmi a Gestione Diretta (PGD) costituiscono un’importante fonte di finanziamento messa a disposizione dal bilancio europeo a favore di Pubbliche Amministrazioni, Università e mondo della ricerca, imprese, aziende ospedaliere, associazioni e terzo settore.

Si tratta di risorse gestite direttamente dalla Commissione europea (anche per il tramite delle proprie agenzie esecutive) attraverso la pubblicazione di Call for Proposal su scala europea e le cui risorse sono assegnate su base competitiva.

Per una analisi dei risultati ottenuti nell'anno 2023 sul tema relativo ai Programmi a Gestione diretta dell'Unione europea, si rimanda all'Allegato 1.

2.5. La Delegazione di Roma nel processo inerente alle tematiche europee

La Delegazione di Roma continuerà ad assicurare l'accesso alle informazioni sull'attività normativa UE attraverso due strumenti:

- **“Delegates portal” del Consiglio UE** di cui questa struttura è il referente regionale verso il Ministero Affari Esteri
- **“Informazione qualificata”**: elaborata dal Dipartimento delle politiche europee per la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica ed inviata anche alle Giunte regionali, per le materie che rientrano nella competenza regionale, tramite la Conferenza delle regioni. Le Regioni, entro 30 giorni, possono trasmettere osservazioni sugli atti dell'UE al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari europei, dandone comunicazione anche alle Camere e alla Conferenza delle Regioni.

Tale informazione qualificata si è tradotta per l'anno 2023 con circa 230 comunicazioni/segnalazioni di provvedimenti oggetto di fase ascendente sia ai referenti della Giunta che del Consiglio Regionale. Obiettivo delle varie azioni messe in campo è di valorizzare il ruolo e l'azione di Regione Lombardia sia nel rapporto con il governo nazionale sia nella relazione con la Conferenza Regioni, in particolare nella gestione delle istruttorie di fase ascendente, attraverso un coinvolgimento delle altre regioni in sede di Commissioni istruttorie, per giungere ad una posizione unitaria del sistema regioni, quando possibile, da rappresentare al Governo nella competente sede istituzionale della Conferenza Stato Regioni.

In merito al **Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)** la Delegazione di Roma ha seguito gli incontri bilaterali Regioni – Ministeri, in particolare con il Ministro Fitto, e le cabine di regia del Pnrr, realizzando un focus tematico sugli esiti delle numerose riunioni di avanzamento di progetti. Per il 2024, sarà necessario lavorare per aumentare il ruolo delle regioni, e nello specifico di Regione Lombardia, nelle sedi decisionali nazionali ed europee. Si insisterà inoltre nel saldare le relazioni istituzionali, in particolare nel coordinamento per gli aiuti di stato, di cui Regione Lombardia ha il coordinamento interregionale.

2.6. La Delegazione di Bruxelles e le tematiche europee di interesse regionale

La presenza di Regione Lombardia a Bruxelles attraverso la propria Delegazione, integrata con l'azione svolta a livello nazionale dalla Rappresentanza Permanente Italiana presso l'Unione

Europea e con il sistema di rappresentanza istituzionale, economico, sociale ed accademico identificata come Casa della Lombardia, costituirà anche nel 2024 un asset strategico per la rappresentazione nel contesto europeo delle istanze e delle priorità regionali.

Regione Lombardia sosterrà le iniziative regionali con dimensione europea, favorendo il posizionamento strategico regionale sui dossier di principale interesse.

Proseguiranno le attività in materia di **Ricerca & Innovazione**, in connessione con le priorità della transizione verde e digitale. Un impegno specifico sarà dedicato al posizionamento, della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3), in coerenza con gli strumenti e orientamenti UE di maggior riferimento, come Horizon Europe, il quadro per l'Intelligenza Artificiale e la nuova strategia industriale. In tale contesto, sarà coordinata e sostenuta, l'articolata partecipazione regionale ai partenariati tematici S3, - e le attività strategiche portate avanti nell'ambito della rete Vanguard Initiative, dove si conferma il ruolo proattivo di Regione Lombardia

Nell'ambito delle **politiche industriali e di trasporto**, Regione Lombardia svilupperà azioni specifiche di supporto alla industria dei semiconduttori e dei microchip.

Nel quadro del Pacchetto Fit for 55, si rafforzerà l'azione di advocacy sulla neutralità tecnologica e i biocarburanti, anche coordinando l'azione delle Regioni italiane aderenti alla Automotive Regions Alliance. Sarà inoltre prioritario, anche in collegamento con la Rete Europea delle Regioni Chimiche, lo sviluppo di progetti industriali per la logistica e le competenze nel settore chimico. L'iniziativa della Commissione "servizi di mobilità digitale multimodale" sarà il tema prioritario nel settore trasporti.

Per quanto riguarda il **settore culturale**, si seguiranno le attività contenute nel Piano di lavoro dell'UE 2023-2026 che interessano maggiormente gli stakeholder del territorio lombardo: il potenziamento dei professionisti dei settori culturali e creativi, il miglioramento della partecipazione culturale e il ruolo della cultura nella società, lo sviluppo della cultura attraverso i partenariati co-creativi.

In merito al **settore del turismo**, nel corso del 2023 Regione Lombardia ha seguito le iniziative legate al Transition Pathway for Tourism, una modalità di lavoro che permette una relazione diretta tra gli stakeholder pubblici e privati e la Commissione, così da raccogliere le istanze di territori e degli operatori ed è proseguita l'attività sul Patto per le competenze nel settore turistico, a livello europeo, nazionale e locale. Il 2024 vedrà il proseguimento delle iniziative della DG GROW, e proseguirà il coinvolgimento di Regione Lombardia nella rete NECSTouR che promuove iniziative, collaborazioni, informazioni e attività su forme innovative di turismo sostenibile tra diversi partner europei.

Nel quadro delle **politiche di istruzione, formazione e lavoro**, Regione Lombardia continuerà a presidiare il Patto per le Competenze, un'azione congiunta per massimizzare l'impatto degli investimenti nello sviluppo delle competenze esistenti ("upskilling") e nella formazione per l'acquisizione di nuove competenze ("reskilling"). Nel 2024, la Commissione europea si focalizzerà su una serie di misure per colmare gravi carenze di forza lavoro, un pacchetto sulla mobilità delle competenze e dei talenti volto ad un miglioramento dell'attrattività UE per talenti provenienti da paesi terzi e per la mobilità all'interno dell'Unione.

Per ciò che concerne le **politiche ambientali ed energetiche**, proseguirà il lavoro in raccordo con la Rappresentanza Permanente Italiana presso l'UE, con le Direzioni Generali coinvolte e con le altre Regioni italiane ed europee interessate alla revisione del Regolamento sulla Qualità dell'Aria, puntando in particolare ad ottenere una deroga decennale per il raggiungimento dei target prefissati, sulla base delle caratteristiche geomorfologiche del territorio del bacino padano.

Altri temi di attenzione saranno le normative sulle emissioni dei veicoli, con il lavoro in corso nell'ambito della Automotive Regions Alliance, di cui la Lombardia ha la Vicepresidenza e la transizione nel settore automotive, con l'azione a favore della neutralità tecnologica e dei biocarburanti e il sostegno alla riqualificazione dei lavoratori del settore grazie alla sottoscrizione del Patto Europeo per le Competenze ed al lavoro della Automotive Skills Alliance.

Le priorità in **ambito salute** vedranno il sostegno alle attività regionali per il rafforzamento del sistema sociosanitario, in coerenza con l'approccio strategico verso un'Unione Europea della Salute e con le opportunità di finanziamento per il periodo '21-'27, in particolare il Programma EU4Health. Una particolare attenzione sarà riservata all'avvio operativo della Autorità Europea per la preparazione e risposta alle emergenze di carattere sanitario (HERA), e le potenziali connessioni con le iniziative regionali in materia, insieme agli sviluppi legati alla costruzione dello spazio europeo dei dati sanitari, la definizione del nuovo quadro UE per il settore farmaceutico e l'implementazione del Piano europeo di lotta contro il cancro.

Per quanto riguarda le attività sui **temi sociali**, la Commissione europea promuoverà misure volte a sostenere il ruolo dell'economia sociale nell'integrazione delle persone nel mercato del lavoro e nell'inclusione sociale, nonché misure intese a garantire un contesto favorevole per favorirne l'accesso ai finanziamenti, ai mercati degli appalti pubblici, agli aiuti di Stato e alla fiscalità.

Proseguirà infine il coordinamento con i network di rilevanza politica e strategica quali – tra gli altri – Agriregions, Arge Alp, European Chemical Regions Network, Quattro Motori per l'Europa, Regions for EU Recovery, la Strategia Macroregionale Alpina EUSALP e Vanguard Initiative.

2.7. L'Organismo Pagatore Regionale (OPR)

L'Organismo Pagatore della Lombardia (di seguito OPR), costituito ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/2016 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune (PAC), opera all'interno della Regione con l'obiettivo di offrire agli agricoltori un servizio efficiente ed un punto di riferimento in grado di comprendere i bisogni degli agricoltori e le caratteristiche dell'agricoltura lombarda.

OPR gestisce gli aiuti della PAC, previsti dai fondi agricoli comunitari FEAGA e FEASR, destinati al mondo agricolo lombardo, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dalla normativa comunitaria. Ciò significa garantire che i contributi comunitaria siano erogati a seguito del completamento di tutte le attività di controllo previste, che siano calcolati conformemente alle regole definite e che siano liquidati con i tempi stabiliti dalla norma a favore di soggetti aventi diritto.

L'OPR agisce tramite i propri uffici interni e avvalendosi del supporto di diversi soggetti esterni, che svolgono, per conto dell'OPR, la maggior parte delle attività di istruttoria e controllo sul territorio.

Nel 2023 è stata avviata la nuova fase di programmazione 2023-2027 con l'attivazione delle prime misure/interventi previsti nel Piano Strategico PAC nazionale (PSP) presentato dallo Stato e approvato nel dicembre 2022 dalla Commissione Europea.

Nel 2024 la nuova fase di programmazione entrerà pienamente in funzione con l'attivazione della maggior parte delle misure previste e con la piena attuazione dei nuovi di nuovi strumenti di gestione e controllo, a partire dal sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) che nel 2024 sarà applicato a tutte le misure a superficie previste nel PSP.

Sempre nel corso del 2024 OPR avvierà la costruzione di un nuovo sistema di controllo relativo agli impegni non monitorabili con AMS che si baserà su una riorganizzazione delle modalità di individuazione e selezione del campione di domande da controllare e con l'attivazione di strumenti informativi per l'esecuzione dei rilievi in campo oltre a prevedere la completa informatizzazione sia delle check list di controllo che dei sistemi di definizione dell'esito del controllo.

Infine, sarà completata l'attivazione del sistema di monitoraggio dei target e degli output che sono previsti nel PSP per la verifica dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi della programmazione 2023-2027 che servono per la produzione dell'Annual Performance Report (APR) che deve essere redatto ed inviato annualmente alla Commissione Europea.

Sempre nel 2024 saranno gestite le domande uniche riferite agli interventi previsti nell'ambito dei pagamenti diretti della programmazione 2023-2027. In particolare la domanda consentirà alle imprese agricole di chiedere gli aiuti diretti di cui al Titolo III , Capo II del Reg. (UE) 2115/2021 i seguenti pagamenti:

1. il sostegno di base al reddito per la sostenibilità;
2. il sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità;
3. il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori;
4. i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, anche detti "eco-schemi" che comprendono:
 - a. Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale.
 - b. Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree.
 - c. Eco-schema 3: salvaguardia degli olivi di particolare valore paesaggistico.
 - d. Eco-schema 4: sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento.
 - e. Eco-schema 5: misure specifiche per gli impollinatori.
5. i pagamenti accoppiati che comprendono: sistemi accoppiati al reddito per animale e sistemi accoppiati al reddito per superficie

Si prevede che gli aiuti potranno interessare circa 26.000 imprese agricole e che comporteranno l'erogazione di circa 380/390 milioni di euro di contributi comunitari a valere sul fondo FEAGA.

Per quanto concerne l'anticipazione dei contributi della domanda unica con risorse statali per poter essere riattivata nel corso del 2024 deve essere modificata la normativa di riferimento aggiornandola ai regolamenti ed agli interventi della nuova programmazione 2023-2027. In assenza di un intervento normativo statale l'anticipazione nazionale non è attuabile.

Sempre nel corso del 2024 la AdG regionale della direzione Generale Agricoltura porterà quasi a completamento l'attivazione degli interventi che rientrano nella nuova programmazione di sviluppo rurale e che sono previsti nel complemento regionale di programmazione, in modo da fornire alle imprese agricole lombarde la possibilità di adesione alle diverse opportunità fornite dalla programmazione 2023-2027. OPR contribuirà sia alla stesura dei bandi che all'implementazione delle domande di pagamento ed ai relativi controlli.

Infine, sempre nel 2024 OPR proseguirà nell'attuazione degli interventi previsti sia dalla normativa comunitaria che nazionale per sostenere i settori colpiti da epizootie quali il settore avicolo per l'avaria e quello suinicolo per la PSA.

3. Strategie di comunicazione della Giunta regionale in merito all'attività dell'Unione europea

3.1. Le attività di comunicazione dei Fondi Strutturali

Le attività di informazione e di disseminazione delle informazioni dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) rappresentano un elemento fondamentale della programmazione europea. Il presidio degli adempimenti in tema di comunicazione a carico di beneficiari e Autorità di Gestione, da sempre presenti nei regolamenti europei e previsti anche per il settennio 2021-2027, è stato rinnovato e rafforzato allo scopo di aumentare la consapevolezza dell'utilità dei fondi europei e degli impatti generati sui territori, che rimangono gli obiettivi guida per l'azione regionale nel 2024.

3.1.1. PR FESR 2021-2027

Nel 2024, la strategia di comunicazione del Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 si focalizzerà sulla promozione su diversi canali delle opportunità aperte dalla nuova programmazione, pur continuando nella valorizzazione dei risultati raggiunti dalla precedente.

In particolare, sarà dato seguito al tour PR FESR nelle province lombarde, avviato alla fine del 2023: incontri in presenza, diffusi anche in streaming e disponibili in seguito in un archivio online, dedicati a imprese, enti locali e professionisti, per illustrare le misure in corso e le modalità di partecipazione. Un'opportunità di confronto propositivo e di condivisione in materia di politiche programmate e di risultati attesi, utile ad accrescere l'interesse, il coinvolgimento e la capacità di tutti i potenziali beneficiari e destinatari di accedere alle opportunità offerte.

Nel corso dell'anno proseguirà l'alimentazione della sezione della piattaforma regionale Open Innovation dedicata ai progetti realizzati, che offre una visione integrata dei progetti finanziati sul territorio lombardo, tramite approfondimenti redazionali, interviste ai beneficiari, dataset ed

infografiche di supporto, capaci di far conoscere i prodotti realizzati dalle imprese e le innovazioni introdotte dai centri di ricerca, restituendo ai cittadini le ricadute positive degli investimenti.

I contenuti online saranno inoltre promossi attraverso DEM, News e webinar dedicati, per offrire una comunicazione multicanale e più diretta verso i diversi target di riferimento, al cui interno risulta sempre più strategico il corretto utilizzo dei social media, sia quelli istituzionali sia quelli riferiti alla piattaforma Open Innovation, con l'obiettivo di aumentare la visibilità, attivando all'occorrenza anche campagne di digital advertising, in collaborazione con la redazione centrale regionale. Sarà data evidenza dei risultati anche attraverso la piattaforma cruscottolavoro ed il portale della programmazione europea (www.ue.regione.lombardia.it).

Sarà confermato, in collaborazione con la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, il consueto evento annuale dei Fondi SIE, occasione per approfondire i risultati raggiunti e le priorità della Programmazione verso la Lombardia 2030, e si valorizzeranno le iniziative di comunicazione dei beneficiari dei Fondi, finalizzate a dare evidenza ai progetti realizzati attraverso il finanziamento europeo ed alla diffusione dei risultati raggiunti.

Nell'intento di rafforzare il posizionamento e la visibilità del PR FESR regionale presso pubblici privilegiati e di settore, è prevista la partecipazione alla Fiera SMAU 2024 all'interno di uno spazio dedicato.

Le azioni di comunicazione e informazione dei Programmi Regionali saranno condotte in accordo con gli orientamenti declinati nella Strategia Nazionale di Comunicazione unitaria 2021-2027. Comunicazione, trasparenza e semplificazione caratterizzeranno l'approccio regionale per rafforzare la relazione con i potenziali beneficiari e con il vasto pubblico. Attraverso le azioni di comunicazione, i cittadini potranno accedere alle informazioni per essere maggiormente consapevoli delle opportunità di crescita offerte dal buon utilizzo dei fondi europei 2021-2027.

3.1.2. PR FSE+ 2021-2027

Nel 2024 la strategia di comunicazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 si concentrerà nel rilancio delle iniziative, come ad esempio "La certificazione della parità di genere", avviate con risorse della precedente programmazione e/o del PNRR, e tutt'ora in corso. In occasione dell'anno europeo delle competenze è in programma un evento ad hoc, in una visione multidisciplinare con la partecipazione di esperti nazionali e internazionali, per presentare "La strategia lombarda per formare, attrarre e riconoscere le competenze" e valorizzare i risultati che rendono il capitale umano competitivo e riconoscibile.

Gli obiettivi prioritari, connessi ai pilastri Lombardia terre di conoscenze e Lombardia terra di impresa e di lavoro, verranno realizzati con nuove azioni e promossi attraverso diversi strumenti di comunicazione, dalle classiche iniziative convegnistiche e fieristiche aperte al grande pubblico, alle innovative soluzioni di coinvolgimento tramite i lanci social, le piattaforme come il portale eventi, cruscotto lavoro e altri strumenti del web. Esempi efficaci sono la notifica mail per segnalare agli stakeholder gli atti approvati e le informazioni di servizio utili alla gestione, l'uso di applicativi che

consentono di favorire l'orientamento dei giovani integrando gli open day degli ITS Academy con giornate di visita alle aziende, pagine web arricchite da leaflet digitali, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi per i cittadini e le imprese. Per accompagnare al meglio nella conoscenza delle opportunità finanziate dall'FSE+ saranno realizzate campagne di comunicazione ad hoc dedicate alle singole azioni. Al centro delle attività di comunicazione istituzionale si colloca il portale della programmazione comunitaria.

3.1.3. Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

Nel 2024 le attività di comunicazione saranno incentrate sulla promozione delle opportunità offerte dalla programmazione 2023-2027, attraverso una comunicazione integrata, che prevede la diffusione di una guida rapida degli interventi programmati (disponibile sia in formato elettronico che cartaceo, per venire incontro agli addetti di settore ancora legati ai canali più tradizionali), una campagna di comunicazione ed il coinvolgimento di influencer agricoltori. Quest'ultimo canale costituisce un elemento particolarmente innovativo, con l'obiettivo di realizzare uno storytelling attraverso una serie di video incentrati sull'importanza dell'agricoltura e dell'allevamento nel nostro Paese, con il fine di sensibilizzare il pubblico su queste tematiche e sfatare il pregiudizio che vede in queste attività occupazioni di livello secondario, mostrando esempi positivi, soprattutto in relazione ai progetti del PSR, tramite testimonianze dal vivo di agricoltori che hanno un significativo seguito di follower.

3.1.4. Cooperazione Territoriale Europea (CTE)

Nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, come coordinamento nazionale e transnazionale dei Programmi Spazio Alpino ed ESPON, nel 2024 proseguirà l'azione regionale di diffusione delle iniziative di comunicazione e degli eventi mirati anche mediante il portale istituzionale (www.cte.regione.lombardia.it/). Attraverso il portale, recentemente rivisitato e costantemente aggiornato, viene garantita un'ampia e diversificata offerta informativa ai cittadini e agli stakeholder pubblici e privati dei territori sulle opportunità di partecipazione alle iniziative europee offerte dai diversi Programmi CTE, in coordinamento e nel rispetto della strategia di comunicazione adottata dai singoli programmi.

Sia per il Programma Spazio Alpino che per il Programma ESPON e come membri dei Comitati Nazionali dei Programmi Interregionali e Transnazionali, nel 2024 proseguirà, anche attraverso eventi dedicati, l'attività di comunicazione delle opportunità di finanziamento messe a disposizione dalla attuale programmazione 2021-2027 in relazione al progressivo lancio delle call a valere sui Programmi CTE.

3.1.5. Programma di Cooperazione Italia-Svizzera

Gli obiettivi generali di comunicazione per il periodo 2021-2027 sono:

- assicurare la massima visibilità al Programma in termini di opportunità, benefici attesi e risultati, al ruolo dell'Unione europea e al valore aggiunto delle politiche e dei fondi europei per uno sviluppo socio-economico, innovativo e sostenibile del territorio transfrontaliero;
- garantire completezza e circolarità delle informazioni, trasparenza, efficienza, semplificazione e imparzialità nell'accesso alle possibilità di finanziamento offerte dal Programma, mettendo a disposizione strumenti, informazioni e conoscenze facilmente accessibili.

In particolare, nel corso del 2024 verranno promossi il primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti ordinari ed il Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di ridotta dimensione finanziaria, evidenziando le opportunità di finanziamento offerte e le finestre temporali attive, e saranno organizzate prime iniziative di reciproca conoscenza e clusterizzazione dei progetti finanziati. Le attività di comunicazione saranno in parte digitali, avvalendosi dei canali proprietari regionali e dei profili social dell'Autorità di Gestione, ed in parte organizzate mediante infoday, laboratori e iniziative di animazione territoriale.

3.2. La comunicazione istituzionale della Delegazione di Bruxelles

La Delegazione di Bruxelles, in sintonia con le strutture di comunicazione regionali e in coerenza con il Piano di Comunicazione e Promozione 2024, concentrerà le attività di comunicazione esterna principalmente sulla organizzazione di eventi e incontri istituzionali, di carattere politico e tecnico, e sull'utilizzo regolare dei suoi canali digitali web e social media.

A queste attività si aggiungeranno quelle di promozione e comunicazione portate avanti in coordinamento con soggetti istituzionali presenti a Casa della Lombardia, con le Reti delle Regioni europee a cui la Lombardia aderisce e le relazioni con la stampa e con i media tradizionali basati nella capitale europea.

Il 18 aprile 2024 la Regione Lombardia parteciperà all'evento "Fit for the Future: Global Challenges, Regional Solutions", organizzato ad Anversa dalle Fiandre nell'ambito della Presidenza di turno belga del Consiglio Europeo ed al quale è prevista la presenza del Presidente Attilio Fontana.

Nella seconda metà del 2024 la Delegazione ha in programma di organizzare una serie di iniziative di alto livello istituzionale e politico in forma ibrida, anche in concomitanza con le previste missioni del Presidente e degli Assessori della Giunta Regionale, messi a confronto sui temi più rilevanti della politica regionale ed europea con i rappresentanti delle Istituzioni europee e gli stakeholders lombardi. In particolare, verranno organizzati momenti di presentazione istituzionale dei programmi della Lombardia ai nuovi vertici della Commissione Europea ed ai nuovi membri del Parlamento Europeo eletti nel collegio Nord Ovest.

La delegazione sfrutterà infine anche i canali e le piattaforme delle Reti europee delle quali Regione Lombardia è membro al fine di promuovere le azioni, l'immagine e le priorità lombarde di concerto con altre realtà territoriali.

Nel 2024 verranno rafforzate le relazioni con la stampa e gli altri media presenti a Bruxelles, in collaborazione con Lombardia Notizie al fine di garantire la miglior copertura mediatica delle iniziative istituzionali e delle visite ufficiali.

I Programmi a Gestione Diretta dell'Unione europea 2021-2027 - Rapporto 2023 su attività e risultati in attuazione della Strategia regionale

Anche nel corso dell'anno 2023 Regione Lombardia ha partecipato attivamente all'attività dei Programmi a Gestione Diretta (PGD), sia partecipando in qualità di capofila o partner alle *Call for proposals*, sia operando come soggetto facilitatore dell'accesso ai finanziamenti diretti da parte del sistema lombardo. I dati di seguito esposti si riferiscono alle proposte progettuali presentate da Regione Lombardia sulle **call relative al ciclo di programmazione 2021-2027**, essendo ormai il ciclo precedente chiuso. E' però utile ricordare che nel ciclo di programmazione 2014-2020 Regione Lombardia è stata coinvolta nella presentazione di 120 proposte progettuali per un totale di ca 31,6 milioni di euro di richieste di contributo, di cui 28 ammesse a finanziamento per un totale di 14,4 milioni di euro di contributi concessi (45,5% del richiesto).

1.1. La partecipazione di Regione Lombardia ai Programmi a Gestione Diretta

Di seguito una sintesi dei risultati della partecipazione di Regione Lombardia ai PGD con riferimento al ciclo di programmazione 2021-2027. **I dati forniti sono relativi alle candidature presentate dagli Uffici della Giunta anche in collaborazione con gli Enti/Società SIREG.** Pertanto, per una lettura corretta dei dati finanziari, si tenga conto che **gli importi sono comprensivi delle quote attribuite al SIREG.**

1.1.1. I numeri della partecipazione

Con riferimento al periodo di **programmazione 2021-2027** ad oggi sono state presentate da Regione **20 proposte progettuali**, di cui 8 nell'annualità 2023.

Di seguito il dettaglio dei dati finanziari dei 20 progetti presentati e dei 8 progetti finanziati per il periodo 2021-2027 (6 progetti ancora in fase di valutazione): il 57% dei progetti per i quali si è chiusa la valutazione è stato finanziato.

CICLO 2021-2027	N. PROGETTI	BUDGET REGIONE LOMBARDIA	DI CUI QUOTA COFINANZIAMENTO	DI CUI COF. REGIONALE
PROGETTI PRESENTATI	20	24.074.577,09 €	9.524.963,07 €	6.313.371,00 €
DI CUI PROGETTI FINANZIATI	8	19.245.423,66 €	7.631.723,31 €	5.945.371,00 €

Il programma per la salute EU4HEALTH, per l'ambiente Life 2021-2027 e per l'innovazione e la ricerca Horizon Europe si confermano i programmi sui quali sono state presentate il maggior numero delle proposte progettuali (il 90% dei 20 progetti presentati).

Nel 10% dei progetti presentati Regione Lombardia ha assunto il ruolo di capofila.

Per una descrizione delle 20 candidature si fa rimando all'**Appendice 1**, dove i progetti sono suddivisi per Programma, con i seguenti elementi:

- titolo per esteso e acronimo;
- ruolo svolto da Regione/SIREG;
- tema del progetto;
- anno di candidatura;
- esito della valutazione;
- ammontare del contributo ottenuto (per le candidature finanziate).

1.1.2. I dati finanziari dei progetti, le risorse europee ottenute e la compartecipazione regionale

Regione ha ottenuto al 31/12/2023 un contributo europeo pari a € 11.613.700,35, a fronte di un impegno dell'Ente pari a 7.631.723,31 €, di cui 5.945.371,00 € provenienti dal ex Fondo regionale di cofinanziamento per i PGD.

Il valore del contributo europeo al 31/12/2023 è aumentato sensibilmente rispetto al 31/12/2022, pari a ca 426.000 euro, in particolare per il finanziamento del progetto Life NatConnect 2030 con un contributo approvato pari a 9,7 milioni di euro. Il progetto "Natural Connections for Natura 2000 in Northern Italy to 2030" – NatConnect 2030, mira al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità di cui alla Direttiva Habitat attraverso lo sviluppo delle politiche e delle azioni di gestione di Rete Natura 2000.

I dati finanziari dettagliati relativi alle candidature presentate, per i progetti finanziati sono riportati nell'**Appendice 2**.

1.1.3. I principali soggetti europei coinvolti

Sin dal ciclo di programmazione periodo 2014—2020, la partecipazione al processo di elaborazione delle 120 candidature PGD ha consentito a Regione di entrare in contatto con più di mille soggetti, di cui più di un terzo di nazionalità italiana.

Il grande coinvolgimento di partner italiani ed europei nelle proposte progettuali di Regione è confermato anche con riferimento ai 20 progetti a valere sulla programmazione 2021-2027.

Con riferimento alle candidature presentate nel 2023, il 36% dei soggetti europei coinvolti è di nazionalità italiana e il 25% è costituito da Università o enti di ricerca.

1.2. Strumenti e soggetti a supporto della Strategia

1.2.1. Attività di comunicazione e diffusione delle informazioni

In continuità con quanto fatto nei passati anni, gli strumenti a disposizione per le attività di comunicazione e

diffusione sono principalmente:

- [il Portale «Finanziamenti diretti dell'UE»](#), che mette a disposizione informazioni sui fondi a gestione diretta e sulla strategia regionale;
- [il Sito «Orientarsi per progettare»](#), che concentra in unico punto di accesso i servizi di Regione Lombardia utili ad accompagnare gli attori lombardi, per ciascuna fase del ciclo di vita del progetto, nell'accesso ai finanziamenti dei PGD.

1.2.2. Il Gruppo per la Progettazione Europea (GPE)

Con l'avvio della XII Legislatura il Gruppo per la Progettazione Europea è stato ricostituito con Decreto del Direttore della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne n. 12712 del 30/08/2023.

Il GPE ha il compito di indirizzare l'attività di euro-progettazione su temi strategici per la programmazione regionale nonché di supportare e monitorare la partecipazione ai PGD e ai Programmi CTE delle Direzioni Generali/Direzioni Centrali/Aree e degli Enti/Società del SIREG.

Come previsto dalla DGR n. 7420/2022, il GPE:

- costituisce l'organo interno chiamato ad assicurare la massima attività di sostegno alla partecipazione di Regione Lombardia alle Call for proposals, anche allo scopo di aumentare le performance dell'Ente nell'accesso alle risorse europee;
- è coordinato, per le materie di rispettiva competenza e in base agli assetti organizzativi regionali, dalle Strutture responsabili del coordinamento della programmazione europea (per l'ambito PGD) e del coordinamento in materia di CTE¹.

1.2.3. Procedura di contatto per proposte di partenariato e richieste di endorsement

Attraverso la **casella di posta elettronica** fondidirettiue@regione.lombardia.it è possibile presentare agli Uffici della Giunta regionale proposte di partnership progettuali oppure richiedere lettere di *endorsement*: nel primo caso gli stakeholder del territorio lombardo propongono a Regione di entrare a far parte della compagine partenariale che presenta la candidatura alla Commissione europea; nel secondo caso, invece, si richiede a Regione non l'adesione al progetto, bensì un sostegno esterno attraverso una lettera di attestazione della coerenza del progetto con le politiche regionali.

Con riferimento al **ciclo di programmazione 2021-2027**, Regione ha ricevuto 9 richieste, a seguito delle quali, sulla base delle valutazioni circa la coerenza e la rilevanza delle proposte con le priorità programmatiche regionali, **sono state rilasciate 8 lettere di endorsement, il 37,5 % delle quali sul programma Horizon Europe.**

I principali soggetti richiedenti sono, in questo caso, i cluster tecnologici (37%) e le imprese (25%).

Nel corso del 2023 non sono pervenute richieste di endorsement.

1.2.4. Delegazione di Bruxelles

La Delegazione di Bruxelles supporta la Giunta, il Consiglio ed il Sistema Regionale svolgendo un ruolo di collegamento e coordinamento tra le politiche regionali individuate dal PRSS e quelle dell'Unione europea. La Delegazione di Bruxelles, in raccordo con le competenti strutture della Presidenza e delle Direzioni Generali e con la Delegazione di Roma, nel 2023 ha intensificato il suo lavoro di advocacy e posizionamento strategico sui dossier di principale rilevanza per Regione Lombardia.

¹ Struttura «Coordinamento Programmazione europea e Gestione Fondo Sviluppo e Coesione» della Direzione Generale Presidenza; Struttura "Cooperazione territoriale e ambientale europea" della Direzione Generale Presidenza

Sui temi relativi alle risorse europee, ha presidiato il confronto tecnico permanente con la Rappresentanza Permanente Italiana presso l'UE, con tutte le Istituzioni Europee e con i principali stakeholder di settore, nonché il supporto ai rappresentanti lombardi presso il Comitato Europeo delle Regioni.

1.2.5. Uffici Territoriali Regionali

Nel corso del 2023 gli **Uffici Territoriali Regionali**, con sedi e sportelli presenti in ogni capoluogo di provincia, hanno proseguito nella collaborazione all'azione locale di Europe Direct, attraverso l'attività dei **12 Punti Europa, articolazioni locali connesse a Europe Direct Lombardia**, finalizzate all'informazione sui programmi a gestione diretta, sia mediante eventi organizzati, sia dialogando direttamente agli sportelli.

E' proseguita l'erogazione del **servizio EURES** (EUROpean Employment Services – Servizi Europei per l'Impiego) presso l'UTR Val Padana (sede di Cremona), tramite un funzionario regionale che opera come consulente, nelle usuali attività di supporto all'utente (persone in cerca di lavoro e aziende), nonché come contact point del progetto di mobilità EURES TMS, che offre opportunità di lavoro, tirocinio e apprendistato all'estero ed eroga benefits sia ai candidati preselezionati che alle aziende che assumono.

Nel 2023 si registra in aumento il già elevato numero di contatti tramite e-mail, telefono e videoconferenza (circa 4000 contatti unici e oltre 50 mila ricorrenti) in particolare per ricerca di lavoro stagionale all'estero e da parte di cittadini extra-UE.

Il servizio EURES di Cremona ha organizzato eventi di reclutamento in presenza nel settore HORECA presso l'Istituto Alberghiero Greggiati di Poggio Rusco (Mantova), l'Istituto Superiore Einaudi di Cremona e il Cr-forma di Crema ed un evento misto informativo e di reclutamento sempre nel settore HORECA, in presenza presso UTR, per la stagione invernale insieme alle colleghe di EURES Austria e ad una società di funivie austriaca. 80 partecipanti al seminario (sia candidati che istituti scolastici della provincia di Cremona) e colloqui con 128 candidati preselezionati (su 500 candidature pervenute).

Altri eventi di reclutamento sono stati promossi ed organizzati online (autisti di Bus in Austria, veterinari ed infermieri in Svezia, infermieri, meccanici, elettricisti, manovali, educatori asili nido, docenti in Germania).

EURES Cremona ha co-organizzato le fiere del lavoro on line di EURES Italy Seize the summer e Employers'day ed ha partecipato agli incontri di cooperazione con Danimarca, Finlandia, Spagna, Croazia, Belgio, Germania e Malta e ai relativi seminari informativi di Living and Working in Italy per colleghi EURES e jobseekers di questi Paesi.

EURES Cremona ha contribuito ai lavori del gruppo ristretto Comunicazione del Coordinamento Nazionale EURES per l'attuazione del piano di comunicazione e per la celebrazione dei 30 anni di EURES.

1.2.6. Europe Direct Lombardia

Lo Europe Direct Lombardia, quale Centro di Informazione dell'Unione europea di Regione Lombardia, nel suo ruolo pluriennale di raccordo informativo-comunicativo sulle politiche europee, si rivolge agli stakeholder del territorio lombardo, in particolare enti locali ed associazioni, per promuovere, contestualmente alle priorità dell'Unione europea, gli strumenti, le opportunità di finanziamento a gestione diretta e indiretta messe a disposizione dall'Unione.

Per rafforzare questa mission, il 5 giugno 2023 è stato inaugurato lo **"Spazio Europa" di Europe Direct**, presso il Palazzo Pirelli, alla presenza del Vicepresidente del Parlamento Europeo e della Vicepresidente

della Commissione Europea.

Alle attività di divulgazione e condivisione a favore dei cittadini, docenti, scuole, si annoverano iniziative di collaborazione con gli enti locali sia informandoli su bandi e programmi che possano dar corpo a progetti di iniziativa territoriale, ma anche proponendo azioni che valorizzino programmi di natura culturale, meno conosciuti dai comuni e per i quali essi possano farsi attivatori di iniziative a favore dei propri cittadini, coinvolgendo i giovani locali, le associazioni, i cittadini in misura più diretta. Insieme, quindi, agli strumenti più tradizionali di divulgazione quali: Sito Web www.europedirect.regione.lombardia.it ed al profilo Twitter @ED_Lombardia, le due Newsletter, le ricerche di partenariato, si annoverano alcuni progetti speciali che, collegandosi ad iniziative europee, generano occasioni di eventi su programmi europei a valenza congiunta. Di seguito una breve descrizione dei progetti speciali promossi da Europedirect:

1. Progetto Speciale: “BELC - Building Europe with Local Councillor”

Costruire l'Europa con i Consiglieri Locali è un'iniziativa della Commissione europea che ha per obiettivo il coinvolgimento degli enti locali, delle consigliere e dei consiglieri locali nella costruzione di una cultura europea. Nel 2023 sono stati tre i Comuni che hanno chiesto supporto allo Europe Direct Lombardia quale soggetto competente ed attivatore: Agrate Brianza, Vimercate, Cavenago Brianza, mentre hanno aderito in 25 comuni in Regione Lombardia, prima regione d'Europa per adesioni. Il progetto sperimentale ha visto la collaborazione tra Europe Direct e autorità locali per la realizzazione di 3 eventi:

- **Comune di Agrate Brianza:** Le opportunità dell'Unione europea per i giovani: volontariato, tirocinio, scambi, lavoro (16 maggio 2023), presso il Comune di Agrate Brianza;
- **Comune di Vimercate:** Le opportunità per i Comuni: finanziamenti a gestione diretta ed indiretta nel quale è stata offerta una panoramica sulle opportunità per i comuni relativa a programmi meno conosciuti in cui è possibile che il comune si attivi per iniziative a favore dei cittadini quali il programma CERV ed ERASMUS EPALE Educazione degli adulti.
- **Cavenago Brianza:** “Donne che hanno fatto l'Europa” in collaborazione con l'Università di Milano, un evento di cultura europea dedicato alle origini del processo del pensiero europeo, in occasione della Giornata della Donna, l'8 marzo. Gli eventi hanno visto anche la partecipazione del Punto Europa di Monza.

2. Progetto Speciale “A Scuola di OpenCoesione”:

Nel 2023, ED Lombardia ha aderito al progetto italiano promosso dal MIUR e dalla Rappresentanza in Italia, nell'ambito della Politica di Coesione promosso in collaborazione con Direzione Politica Regionale e Urbana della Commissione europea. L'iniziativa coinvolge il triennio delle scuole superiori in un monitoraggio dei progetti europei realizzati sui territori di Regione Lombardia. Un percorso di 1 anno con 9 step in forma di obiettivi durante i quali gli studenti analizzano i progetti, incontrano i beneficiari, li intervistano, visitano le opere ed organizzano un evento di condivisione e disseminazione sui rispettivi territori. Ogni step prevede un output nel quale Europe Direct Lombardia supporta gli insegnanti e i Team ASOC in un processo di sensibilizzazione alla cittadinanza su cosa fa l'Europa e Regione Lombardia per i territori. Nel 2023 il supporto è stato fornito a 4 scuole in Lombardia: Itis Feltrinelli a Milano, ITIS Gadda Rosselli a Varese, Itis Paleocapa a Bergamo con due classi 5IA e 5IB; e Itis Bassi a Lodi con classe 5SIA. Europa Direct Lombardia ha sostenuto insegnanti e alunni, anche prima dell'apertura dell'invito a presentare proposte fornendo consulenza e sostegno nella scelta dei progetti; poi ha organizzato in collaborazione con Istat Lombardia incontri anche in presenza sulla ricerca di dati ed infine, ED Lombardia si è dimostrato un canale di comunicazione e di mediazione comunicativa e di raccordo relazionale tra le classi e i beneficiari dei progetti sui territori ma soprattutto va evidenziata l'importante collaborazione con l'Autorità di Gestione del PO RL FESR per facilitare la ricerca di informazioni a supporto di singoli progetti. Complessivamente sono stati realizzati oltre 20 incontri di supporto in collaborazione con ISTAT e i Punti Europa della Provincie coinvolte.

3) **Ciclo di Eventi** ed iniziative in cui sono stati sviluppati i temi dei **programmi e ai bandi a gestione diretta**.

- a) **"Italian Model United Nations" (20 gennaio 2023).** ED Lombardia ha collaborato al progetto IMUN di Milano, la più grande simulazione ONU in Lombardia organizzata dall'associazione United Network, ufficialmente riconosciuto dalle Nazioni Unite e gode di status consultivo presso il Comitato economico e sociale delle Nazioni Unite. Attraverso questo progetto, gli studenti delle scuole superiori della Lombardia partecipanti per due giorni indossano gli abiti dei diplomatici internazionali, all'interno di una simulazione generale dell'Assemblea delle Nazioni Unite. L'obiettivo è quello di familiarizzare con le nuove generazioni sul funzionamento della democrazia nazionale e internazionale, le organizzazioni, rendendoli cittadini sempre più attivi e protagonisti della società. Europe Direct ha presentato le priorità della Commissione europea e gli strumenti introdotti per la sua attuazione.
- b) **"Viaggiare in Europa: l'iniziativa DiscoverEU"** webinar organizzato da Europe Direct Lombardia in collaborazione con il Punto Europa di Varese in occasione della pubblicazione del bando DiscoverEU, in cui sono stati coinvolti oltre 200 ragazzi, è stata presentata l'iniziativa con il contributo di alcuni ragazzi che avevano realizzato già l'esperienza di viaggiare in Europa finanziati dall'Unione europea.
- c) In collaborazione con il Punto Europa di Varese e nell'ambito dell'Assemblea del Liceo Cairoli è stato effettuato un intervento su "Le opportunità dei giovani in Europa" in collaborazione con tutti i soggetti del territorio che si occupano di supporto ai giovani nelle diverse opzioni: volontariato, viaggio, studio (21 marzo).
- d) **Evento "Dal bilancio al progetto" (29 marzo 2023).** Evento di formazione dedicato alle classi V ed organizzato in collaborazione con l'Autorità di Gestione del PO RL 2021-2027, durante il quale si è illustrato come nasce un progetto, il bilancio e il funzionamento della gestione diretta ed indiretta, oltre a sviluppare quanto Regione Lombardia realizza attraverso i Fondi Strutturali e di Investimento europeo. L'iniziativa è nata da un quesito dei giovani: "è vero che non vengono spesi i fondi concessi dall'Unione europea". Europe Direct Lombardia insieme all'AdG PO FESR ha organizzato un'iniziativa ad hoc per illustrare cosa avviene e come sono spese le risorse europee in Lombardia.
- e) **"Scuola di Politiche incontra Milano (20-21 aprile 2023).** Il Futuro dell'Unione europea". ED Lombardia ha sostenuto l'organizzazione di un evento unico a livello nazionale di formazione di giovani talenti selezionati a livello nazionale, rivolta a ragazzi dai 18 ai 30 anni. Il tema affrontato da Europe Direct ha riguardato l'innovazione e l'iniziativa europea dell'Anno Europeo delle Competenze nonché degli strumenti che l'UE ha messo in campo per sostenerla.
- f) **Giornata dell'Europa 2023.** Per un'Europa più Unita, Democratica e vicina ai giovani. (9 maggio 2023). L'evento è stato realizzato in collaborazione con il Parlamento europeo e la Commissione europea e sono state illustrate le opportunità di formazione per i giovani su alcuni temi di loro interesse: l'Intelligenza Artificiale, il Volontariato in Europa, Viaggiare in Europa.
- g) Nell'ambito della Mostra realizzata da Europe Direct Lombardia dal titolo **"Giornata dell'Europa. L'Unione Europea: il 9 Maggio tra presente, passato e Futuro" (16 maggio 2023)** presso lo Spazio Eventi di Palazzo Pirelli, è stato realizzato, tra i tanti relativi alla Storia dell'Unione europea, anche un ciclo di pannelli dedicati ai 6 Pilastri strategici della Commissione europea ed in particolare ad una sezione dedicata **all'Anno Europeo delle Competenze**, con i relativi strumenti di attuazione attraverso i programmi europei. La mostra è stata realizzata in collaborazione con il Parlamento e la Commissione europea, e il Consiglio della Regione Lombardia.
- h) **Erasmus Plus – Educazione degli Adulti EPALE** Evento di informazione sul programma europeo realizzato in collaborazione con 6 Regioni italiane e l'Agenzia INDIRE. L'evento si è concentrato anche sulla presentazione di progetti di buone pratiche europee relative alla formazione nelle

carceri italiane mettendo a confronto le diverse realtà e l'importante valore umano e formativo del programma Erasmus Plus verso un'educazione degli adulti non formale.

- i) Il Punto Europa di Cremona, nell'ambito dell'attività della Rete europea, ha realizzato dieci seminari sul tema della ricerca del lavoro in Europa.

3. Attività Social ed editoriali

Twitter (@ED_Lombardia)

Al fine di offrire tempestività ai lanci dei bandi, essi vengono ripresi dal profilo Twitter @ED_Lombardia, con un link che rilancia al Sito Web. L'account è discretamente seguito e ha al suo attivo 2.084 followers, con una pubblicazione di 959 tweets nel corso dell'anno 2023. Le visualizzazioni di quanto condiviso sono arrivate a 70.208 mentre le visualizzazioni del profilo circa 40.000; gli apprezzamenti sono stati 602 e i retweet 326.

@Newsletter: Europe Direct Lombardia redige due newsletter: 1) una newsletter mensile (ED-News), il cui target primario sono gli enti locali e le associazioni di categoria e di settore. 2) Una newsletter trimestrale rivolta al mondo scolastico (ED School News), più orientata ai programmi in ambito culturale: Erasmus Plus, Volontariato europeo, Europa Creativa con un target di oltre 30.000 utenti raggiunti.

@Sito Web: il sito www.europedirect.regione.lombardia.it rimane lo strumento digitale di elezione dello Europe Direct.

1.2.7. SIMPLER

SIMPLER è il punto di accesso per la Lombardia e l'Emilia-Romagna ai servizi di **Enterprise Europe Network (EEN)**, la più grande rete europea a supporto dell'innovazione e della competitività delle imprese.

Il progetto, che copre il periodo 01/01/2022 – 30/06/2025, è supportato dalla Commissione europea, attraverso il "Single Market Programme" (SPM), da Regione Lombardia e Regione Emilia-Romagna.

I servizi di SIMPLER sono gratuiti e si rivolgono principalmente a imprese, in particolare PMI, loro associazioni, centri di ricerca pubblici e privati, Università, enti pubblici, cluster. In Lombardia e in Emilia-Romagna la rete EEN è rappresentata dal consorzio SIMPLER, composto da 11 partner, con Finlombarda come coordinatore.

SIMPLER offre **servizi gratuiti** di:

- supporto per l'accesso a mercati esteri;
- supporto nello sviluppo delle capacità di gestione dell'innovazione;
- supporto per il miglioramento della sostenibilità e della resilienza delle imprese;
- ricerca di partner internazionali per collaborazioni di ricerca, tecnologiche o commerciali;
- assistenza per l'accesso ai programmi di finanziamento europei (Horizon Europe, etc.) e ad altri strumenti di finanziamento nazionali/regionali e al capitale di rischio
- consulenza specialistica sulle opportunità del mercato unico dell'UE.

Nel 2023, oltre **430 imprese e centri di ricerca lombardi** hanno ricevuto servizi specialistici individuali di ricerca partner e di supporto per l'innovazione, la sostenibilità, la digitalizzazione, l'internazionalizzazione, l'accesso a programmi di finanziamento europei (Horizon Europe, ecc.) e ad altre fonti di finanziamento pubbliche e private, nazionali e regionali.

Sono stati organizzati **oltre 50 eventi locali** (webinar, workshop e corsi di formazione su temi relativi all'innovazione, alla sostenibilità, alla digitalizzazione, all'internazionalizzazione e a programmi di finanziamento europei) con **oltre 3.900 partecipanti**.

In particolare, sono stati organizzati i seguenti eventi relativi a finanziamenti europei e all'accesso al capitale di rischio:

- seminario "I servizi di Enterprise Europe Network per le PMI: ricerca partner e partecipazione a progetti di ricerca Europei" presso fiera H3i" - 8 marzo 2023;
- webinar "Opportunità europee per startup: EIC Accelerator - Il programma EIC Accelerator", - 3 maggio 2023;
- webinar "Opportunità europee per startup: EIC Accelerator - Il video e il Pitch di EIC: come presentare la propria idea in modo efficace" - 11 maggio 2023;
- webinar "I finanziamenti europei per start-up e PMI" - 27 giugno 2023;
- modulo formativo "Metodi di valutazione delle imprese più utilizzati e la fiscalità di riferimento per investitori e PMI" - 2 ottobre 2023;
- modulo formativo "Fondi di Technology Transfer: caratteristiche e modalità di intervento" - 9 ottobre 2023;
- modulo formativo "Tematiche ESG (Environmental, Social e Governance) e investimenti sostenibili" - 16 ottobre 2023;
- modulo formativo "Principali clausole di Term Sheet: cos'è, a cosa serve e quando redigerlo" - 23 ottobre 2023;
- modulo formativo "Angel investing: caratteristiche e modalità di intervento" - 6 novembre 2023.

I partner lombardi di SIMPLER hanno collaborato all'organizzazione di oltre **30 brokerage event** e company mission internazionali finalizzati a fare incontrare imprese e centri di ricerca per favorire collaborazioni transnazionali commerciali, tecnologiche e di ricerca. Agli eventi hanno partecipato oltre **250 imprese e centri di ricerca lombardi, che hanno realizzato oltre 400 incontri B2B**.

Tra gli eventi di brokeraggio co-organizzati dai partner lombardi nel 2023, sono riportati di seguito quelli finalizzati a favorire la partecipazione di imprese e centri a programmi di finanziamento europei e l'incontro con investitori in capitale di rischio:

- "Horizon Europe Cluster 5: Climate, Energy & Mobility Brokerage Event" - 16-17 febbraio 2023;
- "Horizon Europe Cluster 1: Health Brokerage Event" - 16-17 marzo 2023;
- "Horizon Europe Cluster 4: Digital, Industry and Space" - 9 febbraio-31 luglio 2023;
- "Matchmaking Platform for DUT (European Partnership Driving Urban Transitions) Call 2023 - 1 luglio 2023 – 31 luglio 2024;
- "INVESTOR DAYS 2023 - Innovative startups and SMEs meet investors" - 23-24 novembre 2023.

Circa **330 imprese lombarde** hanno ricevuto servizi finalizzati a favorire la ricerca di partner internazionali.

In particolare, è stato messo a disposizione delle imprese e dei centri di ricerca lombardi il database della rete EEN, che contiene circa 6.000 opportunità di collaborazione a livello internazionale. Nel database EEN vi sono profili dedicati in modo specifico a ricerche partner per partecipare a programmi di finanziamento europei. I partner Simpler hanno supportato la pubblicazione di ricerche partner di utenti lombardi e diffuso i profili del database EEN attraverso molteplici canali di comunicazione: newsletter, siti, canali social, ecc.

La collaborazione con la Piattaforma Open Innovation di Regione Lombardia ha contribuito a diffondere in modo mirato le opportunità di collaborazione della rete EEN e a raccogliere le manifestazioni di interesse fatte da imprese lombarde per i profili di ricerca partner della rete EEN.

Grazie ai servizi di ricerca di partner internazionali e quelli specialistici di supporto forniti, nel 2023 vi sono

stati **36 casi di successo** di imprese lombarde, che hanno avviato partnership internazionali, ottenuto finanziamenti, benefici economici e/o aumentato la propria competitività attraverso percorsi di innovazione, di digitalizzazione, di internazionalizzazione e di miglioramento della sostenibilità.

1.3. APPENDICI

al rapporto 2023 su attività e risultati in attuazione della strategia regionale per i programmi a gestione diretta dell'unione europea 2021-2027

- **Appendice 1:**
DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CANDIDATURE SUDDIVISE PER PROGRAMMA
- **Appendice 2:**
DATI FINANZIARI DELLE CANDIDATURE PROPOSTE DA REGIONE LOMBARDIA E DELLE PROPOSTE FINANZIATE

Appendice 1 – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CANDIDATURE SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Legenda ruoli:

- il **Capofila** è responsabile del progetto nei riguardi della Commissione europea dal punto di vista giuridico e finanziario, ne coordina le attività e il partenariato;
- il **partner** gestisce le attività connesse ad uno o più *Work Package* e il relativo budget, fornisce al Capofila le informazioni richieste, partecipa alle attività comuni e agli incontri di coordinamento, provvede alla rendicontazione per le parti di competenza, infine firma un Partnership Agreement con il Capofila, con cui è solidalmente responsabile per l'attuazione del progetto;
- il **co-finanziatore/sostenitore** sostiene con proprie risorse finanziarie l'attività di uno o più partner del progetto, ma non ha responsabilità in termini di attività né riceve contributo pubblico dall'Unione europea. Può essere coinvolto negli organismi di coordinamento e/o direttivi del progetto;
- la **terza parte collegata** (*linked third party*) è un soggetto che, per conto di uno dei partecipanti al progetto nei confronti del quale è responsabile, ha in carico lo svolgimento di una parte delle attività. Questo soggetto è "collegato" perché si trova sotto il controllo diretto o indiretto di un partecipante oppure sotto lo stesso controllo diretto o indiretto cui è soggetto il partecipante. Un altro caso può essere quello in cui la terza parte collegata controlli direttamente o indirettamente un partecipante⁵⁸;
- il **partner associato** non riceve fondi dall'Unione europea, ma partecipa al progetto svolgendo attività complementari e prendendo parte al comitato di gestione;
- il **soggetto attuatore** è l'ente a cui un beneficiario di risorse europee (Capofila o partner) assegna l'incarico di svolgere determinate attività di progetto. Le risorse sono amministrate in seguito al trasferimento che è effettuato dal Capofila o dal partner interessato.

Legenda esito valutazione:

- **finanziata**: la candidatura ha superato positivamente la fase di valutazione di merito ed è stata ammessa al finanziamento;
- **finanziata ma rinunciata**: la candidatura ha superato positivamente la fase di valutazione di merito ed è stata ammessa al finanziamento; tuttavia, è stata comunicata la rinuncia all'attuazione;
- **non finanziata**: la candidatura non ha superato la fase di valutazione di merito;
- **ammessa ma non finanziata per esaurimento di risorse**: la candidatura ha superato positivamente la fase di valutazione di merito, ma non ha ricevuto contributo pubblico europeo a causa dell'esaurimento delle risorse;
- **non ammessa**: la candidatura non ha superato la fase di valutazione circa i requisiti di ammissibilità;
- **non ammessa al secondo step di presentazione**: la candidatura non ha superato il primo step di valutazione e non è stata ammessa alla presentazione della proposta definitiva;
- **non approvata**: non trattandosi di richiesta di finanziamento europeo, la candidatura non ha superato la fase di valutazione di merito;
- **in attesa di valutazione**: la candidatura è ancora oggetto di valutazione di merito.

Legenda acronimi Direzioni Generali/Centrali/Aree dell'XI e XII Legislatura coinvolte nei PGD:

- DG AEC – Ambiente e Clima
- DG AGRASV – Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi
- DG AUCULT – Autonomia e Cultura
- DG FGPO – Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
- DG IFL – Istruzione, Formazione e Lavoro
- DG RIUEI – Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione
- DG CEHS - CASA E HOUSING SOCIALE
- DG ELMEPC - ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
- DG IURIES - ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE (Ex DG IFL e DG RIUEI)
- DG TEPC - Territorio e Protezione civile
- DG PAPRE - Presidenza – DC Programmazione e Relazioni Esterne
- DG SE – Sviluppo Economico
- DG ASAF – Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste
- DG AEES - Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile
- DG WELFARE

HORIZON EUROPE

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
UNITE	DG SE (partner)	Allineamento delle strategie S3 in ambito salute digitale e supporto a start-up e scale-up nelle regioni coinvolte; Riduzione delle disparità regionali e condivisione di best practices tra regioni leaders ed emergenti; Creazione di catene di valore europee in ambito salute digitale; Promozione di innovazioni che contribuiscano a superare le sfide comuni in ambito Health	2023	In attesa di valutazione	---
Nutritive	DG ASAF (partner)	Sviluppare uno strumento decisionale (DSS, decision support system) in grado di definire la strategia di gestione del letame più efficiente e sostenibile per una determinata azienda zootecnica.	2023	Approvato primo step	---
EUR-FAW	DG AGRASV (partner)	Migliorare la preparazione dell'Europa ad affrontare la minaccia della nottua Spodopetra frugiperda (Fall Armyworm, acronimo FAW), specie non ancora presente in Europa, parassita emergente del mais e del riso	2022	Non finanziata	---
RICE RKN	DG AGRASV (partner)	Sviluppo di strategie nel settore della produzione del riso, con focus sul contrasto al nematode Meloidogyne graminicola, un nuovo parassita del riso in grado di causare perdite di produzioni fino al 90%.	2022	Non ammessa al secondo step di presentazione	---
HAZARDAWARE	DG TEPC (partner)	Modellizzazione dei rischi naturali (rischio incendio, rischio idrogeologico e rischio di siccità) collegandoli agli eventi climatici estremi. Un focus particolare è dedicato alle azioni di pianificazione di protezione civile a breve, medio e lungo termine.	2021	Non finanziata	---
ADA Lovelace	DG WELFARE (partner) ARIA S.p.A e ASST MELEGANO (partner)	Lo sviluppo, l'integrazione e la validazione del toolkit "federato" ADA Lovelace, un set di strumenti avanzati di analisi integrata dei dati clinici, sviluppato in completo accordo con i principi FAIR di gestione dei dati sanitari.	2021	Non finanziata	---

LIFE 2021-2027

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
LIFE ADACT	<i>DG AESS (partner)</i> <i>FLA (partner)</i>	Realizzare interventi di ristrutturazione, riqualificazione e trasformazione territoriale, che consentano di ridurre e assorbire gas climalteranti e favorire il drenaggio diffuso delle acque meteoriche, contrastando la formazione delle isole di calore, grazie a nuove disposizioni progettuali e realizzative e alla maggior preparazione professionale di tecnici e amministratori; Migliorare l'efficacia delle misure di sostegno regionale affinché gli interventi previsti a supporto delle attività economiche siano maggiormente compatibili con gli scenari di cambiamento climatico	<i>2023</i>	<i>Approvato al primo step</i>	---
CDW CIRCLE	<i>DG AEC (partner)</i>	Ottenere il riciclo totale dei CDW trattati grazie alla produzione di materie prime secondarie ad alto valore aggiunto da riutilizzare nel settore edile.	<i>2022</i>	Finanziato	€20.755,86
LIFE CLIMAX PO	<i>DG TEPC (partner)</i>	Implementare il NAS (National Adaptation Strategy) e NAP (National Adaptation Plans) a livello bacino del Po ed raggiungere l'adattamento al cambiamento climatico attraverso una gestione smart della risorsa acqua	<i>2021</i>	Finanziato	€1.538.670,48

NatConnect 2030	DG AEC (Capofila) ERSAF e FLA (partner)	Interventi per il ripristino ed il mantenimento dello stato di conservazione favorevole di habitat e specie dentro Rete Natura 2000; Mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici; Contrasto alla diffusione delle specie aliene invasive; Rafforzare gli elementi di connessione ecologica della Rete Ecologica compresi gli interventi in ambito fluviale, con azioni a valenza sovraregionale; Rafforzare la governance della rete regionale	2021 e 2022 (II° fase)	Finanziato	€ 9.749.664,31
Climate Positive	DG AGRASVN (partner)	rafforzare le associazioni fondiarie (AsFo), intese come strumenti per far fronte alla frammentazione delle proprietà e permettere una pianificazione territoriale e una gestione forestale attiva, multifunzionale e adattativa al cambiamento climatico, migliorando la capacità di rimozione e stoccaggio del carbonio, aumentando la biodiversità e riducendo i rischi di emissioni dovute ad eventi catastrofici.	2021	Finanziato	€147.489,87
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					€11.456.580,5

ERASMUS+ 2021-2027

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
Re-cycling	DG PAPRE (Capofila)	Ristabilire uno stile di vita sano tra bambini e ragazzi e, allo stesso tempo, promuovere un'economia circolare organizzando una Fiera del fissaggio, del riutilizzo e della guida della bicicletta	2021	Finanziato	€ 55.000
INTRO	DG PAPRE (partner)	Affiancare ad interventi strutturali, quali le misure in essere e di prossima approvazione, ad interventi non strutturali ma di supporto soprattutto per i docenti ed i trainers dei soggetti con disabilità	2021 e 2022	Non ammesso (2021) In attesa di valutazione (ripresentato nel 2022)	----
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					€ 55.000

EU4HEALTH

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
JACARDI	DG WELFARE (partner) ARIA S.p.A (partner)	Ridurre l'onere delle MNT e dei relativi fattori di rischio, le malattie cardiovascolari e il diabete, sia a livello individuale che sociale, sostenendo le politiche sulle MNT e le azioni corrispondenti condotte dagli Stati membri.	2023	In attesa di valutazione	---
NCPeH 3	DG WELFARE (partner) ARIA S.p.A (partner)	Accelerare la creazione e l'ampliamento delle capacità degli organismi di accesso ai dati sanitari negli Stati membri e l'avvio delle connessioni per la futura infrastruttura EHDS per utilizzo secondario dei dati sanitari (HealthData@EU).	2023	Finanziato	€52.903,00
EU-WISH	DG WELFARE (partner associato)	Supportare e consolidare il sistema di sorveglianza delle acque reflue a sostegno della salute pubblica, nonché alla condivisione di conoscenze e buone pratiche a livello europeo con l'obiettivo di creare una rete europea di sorveglianza, integrandola con i già presenti sistemi di sorveglianza in essere	2023	In attesa di valutazione	---
JA-GHI	DG WELFARE (partner associato)	Rinforzo della leadership Europea sul tema della global health e alla creazione di un sistema di coordinamento fra Unione Europea e Stati Membri per dirigere in maniera efficace ed efficiente oltre che sostenibile le politiche di global health.	2023	In attesa di valutazione	---
EUCanScreen	DG WELFARE (partner)	Dare ai paesi membri dell'Unione Europea e ai paesi associati strumenti per l'implementazione e la programmazione dei programmi organizzati di screening oncologico oggetto delle nuove Raccomandazioni del consiglio dell'Unione Europea.	2023	In attesa di valutazione	---
NCPeH Plus	DG WELFARE (partner) ARIA S.p.A (partner)	Estendere gli attuali servizi transfrontalieri di Patient Summary ed ePrescription a nuovi siti e nuovi tipi di documenti.	2022	Finanziata	€ 33.897,00
PATHED - PATIENT ACCESS	DG WELFARE (partner) ARIA S.p.A (partner)	Attivare servizi di accesso alle informazioni sanitarie per i cittadini italiani, fruibili sia in Italia che all'estero ed è volto a studiare nuovi servizi di autenticazione dei cittadini italiani e stranieri, in vista del nuovo Regolamento Europeo su Identità Digitale.	2022	Finanziata	€ 15.319,83
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					€ 102.119,83

Appendice 2 – DATI FINANZIARI DELLE CANDIDATURE PROPOSTE DA REGIONE LOMBARDIA E DELLE PROPOSTE FINANZIATE

Legenda:

- nel budget di Regione Lombardia è inclusa anche la quota relativa agli Enti/Società/Agenzie SIREG;
- **le candidature** riportate **in grassetto** sono quelle **finanziate**;
- quando nella colonna “Di cui quota cofinanziamento” è indicato l’importo a zero, ciò è dovuto alla previsione del finanziamento europeo al 100%, da cui discende l’assenza di cofinanziamento da parte dei beneficiari;
- poiché il Fondo contribuisce alla compartecipazione regionale ai progetti, l’ultima colonna denominata “Di cui ex Fondo regionale” è parte dell’importo compreso nella colonna “Di cui quota cofinanziamento”: talvolta i due importi coincidono perché l’ex Fondo copre interamente la percentuale richiesta di cofinanziamento; in altri casi invece il Fondo rappresenta una parte del cofinanziamento, mentre il restante importo è valorizzato da Regione sotto forma di lavoro del personale interno e di spese generali.

CANDIDATURE PRESENTATE NEL 2023

ACRONIMO PROGETTO	PROGRAMMA	Costo totale	Budget Regione Lombardia	Di cui quota UE	Di cui quota cofinanziamento	Di cui ex Fondo regionale
JACARDI	EU4HEALTH PROGRAMME	66.000.000,00 €	330.795,00 €	198.477,00 €	132.318,00 €	- €
NCPeH 3	EU4HEALTH PROGRAMME	1.700.000,00 €	88.172,00 €	52.903,00 €	35.269,00 €	- €
EU-WISH	EU4HEALTH PROGRAMME	18.374.591,05 €	96.486,18 €	77.188,94 €	19.297,24 €	- €
JA-GHI	EU4HEALTH PROGRAMME	5.874.999,78 €	43.977,00 €	35.181,60 €	8.795,40 €	- €
LIFE ADACT	LIFE 2021-2027	17.130.700,00 €	920.000,00 €	552.000,00 €	368.000,00 €	368.000,00 €
UNITE	HORIZON EUROPE	19.595.983,75 €	2.640.000,25 €	1.320.000,12 €	1.320.000,12 €	- €
EUCanScreen	EU4HEALTH PROGRAMME	31.000.000,00 €	224.145,00 €	179.316,00 €	44.829,00 €	- €
Nutritive	HORIZON EUROPE	6.996.507,5,00 €	58.750,00 €	58.750,00 €	- €	- €
TOTALE		166.672.782,08 €	4.402.325,43 €	2.473.816,66 €	1.928.508,76 €	368.000,00 €
FINANZIATE		1.700.000,00 €	88.172,00 €	52.903,00 €	35.269,00 €	- €

CANDIDATURE PRESENTATE NEL 2022

	PROGRAMMA	Costo totale	Budget Regione Lombardia	Di cui quota UE	Di cui quota cofinanziamento	Di cui ex Fondo regionale
EUR-FAW	HORIZON EUROPE	7.000.000,00 €	57.500,00 €	57.500,00 €	-	-
RICE RKN	HORIZON EUROPE	7.000.000,00 €	-	-	-	-

NCPeH Plus	EU4HEALTH	1.352.561,31 €	56.496,00 €	33.897,00 €	22.599,00 €	-
PATHED	EU4HEALTH	2.323.332,70 €	19.149,79 €	15.319,83 €	3.829,96 €	-
CDW CIRCLE	LIFE 2021-2027	3.599.591,76 €	34.593,10 €	20.755,86 €	13.837,24 €	7.200,00 €
Life NatConnect 2030 - II° Fase	LIFE 2021-2027	46.293.213,53 €	16.181.745,51 €	9.749.664,31 €	6.432.081,20 €	5.159.691 €
TOTALE		67.568.699,30 €	16.349.484,40 €	9.877.137,00 €	6.472.347,40 €	5.166.891,00 €
FINANZIATE		53.568.699,30 €	16.291.984,40 €	9.819.637,00 €	6.472.347,40 €	5.166.891,00 €

CANDIDATURE PRESENTATE NEL 2021

ACRONIMO PROGETTO	PROGRAMMA	Costo totale	Budget Regione Lombardia	Di cui quota UE	Di cui quota cofinanziamento	Di cui ex Fondo regionale
ADA Lovelace	HORIZON EUROPE	6.911.970,00 €	297.000,00 €	297.000,00 €	-	-
Re-cycling	ERASMUS+ 2021-2027	250.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €	-	-
INTRO	ERASMUS+ 2021-2027	400.000,00 €	28.000,00 €	28.000,00 €	-	-
HAZARDAWARE	HORIZON EUROPE	6.000.000,00 €	132.500,00 €	132.500,00 €	-	-
Climate Positive	LIFE 2021-2027	3.456.677,00 €	245.816,45 €	147.489,87 €	98.326,58 €	50.480,00 €
LIFE CLIMAX PO	LIFE 2021-2027	17.890.937,14 €	2.564.450,81 €	1.538.670,48 €	1.025.780,33 €	728.000,00 €
TOTALE		34.909.584,14 €	3.322.767,26 €	2.198.660,35 €	1.124.106,91 €	778.480,00 €
FINANZIATE		21.597.614,14 €	2.865.267,26 €	1.741.160,35 €	1.124.106,91 €	778.480,00 €

PROGETTI FINANZIATI

ACRONIMO PROGETTO	PROGRAMMA	Costo totale	Budget Regione Lombardia	Di cui quota UE	Di cui quota cofinanziamento	Di cui ex Fondo regionale
Re-cycling	ERASMUS+ 2021-2027	250.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00€	-	-
Climate Positive	LIFE 2021-2027	3.456.677,00 €	245.816,45 €	147.489,87 €	98.326,58 €	50.480,00 €
LIFE CLIMAX PO	LIFE 2021-2027	17,890,937,14€	2.564.450,81 €	1.538.670,48 €	1.025.780,33 €	728.000,00 €
NCPeH Plus	EU4HEALTH	1.352.561,31 €	56.496,00 €	33.897,00 €	22.599,00 €	-
PATHED	EU4HEALTH	2.323.332,70 €	19.149,79 €	15.319,83 €	3.829,96 €	-
CDW CIRCLE	LIFE 2021-2027	3.599.591,76 €	34.593,10 €	20.755,86 €	13.837,24 €	7.200,00 €
Life NatConnect 2030 - II° Fase	LIFE 2021-2027	46.293.213,53 €	16.181.745,51 €	9.749.664,31 €	6.432.081,20 €	5.159.691 €
NCPeH 3	EU4HEALTH PROGRAMME	1.700.000,00 €	88.172,00 €	52.903,00 €	35.269,00 €	-
TOTALE		76.866.313,44 €	11,613.700,35 €	1.741.160,35 €	7.631.723,31 €	5.945.371,00 €